

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

194^a SEDUTA

MARTEDÌ 22 LUGLIO 2025

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi del
Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	25
LA VARDERA (Misto)	25

Congedi	3,6,16
----------------------	--------

Disegni di legge**“Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana” (n. 530/A) (Seguito)**

PRESIDENTE	3,5,7,16
DI PAOLA (Movimento 5 Stelle)	9,10
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	10,20
DI MAURO (Popolari e Autonomisti)	11
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	12
MARANO (Movimento 5 Stelle)	14
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	14
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	19
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	20
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	21
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	22
BARBAGALLO, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	23

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3,5
CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	3,4
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	4,5
BARBAGALLO, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	5

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere)	34
--	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	33
---	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	29
--------------------------------------	----

Risposte scritte ad interrogazioni	35 ss.
---	--------

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15:31

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Giuffrida ha chiesto congedo per la seduta odierna. L'Assemblea ne prende atto.

Atti, documenti e annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Discussione del disegno di legge «Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A) (Seguito)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il disegno di legge: "Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana" (n. 530/A).

Allora, colleghi, riprendiamo la seduta.

Avevamo finito gli interventi per quanto concerne l'articolo 1.

Invito i componenti della III Commissione a prendere posto al banco alla medesima assegnato. Se, gentilmente, chiamiamo il Presidente... intanto, sui *tablet* potete trovare gli emendamenti "fuori sacco" che sono passati alle Commissioni qualora voleste, frattanto, leggerli...

Sull'ordine dei lavori

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. La mia è una proposta che voglio avanzare al Governo e all'Aula per sgombrare il campo da questioni che rischiano di essere, come dire, di fare confusione, di determinare anche un effetto non positivo.

Allora, siccome noi siamo convinti e d'accordo che si possano aumentare le giornate ai lavoratori dei consorzi di bonifica, che si possano stabilizzare i "centocinquantunisti" a tempo indeterminato secondo le quote previste, io avanzo una proposta. Considerato che si tratta di una materia che attiene all'ordine finanziario, propongo che l'emendamento in questione, che riguarda, appunto, le questioni dei lavoratori dei consorzi di bonifica, transiti nella variazione di bilancio, al fine di poter discutere della variazione di bilancio con un risultato concreto a favore dei dipendenti, anche se - l'assessore mi ha sentito in Commissione - ho posto una questione rispetto alla quale non mi è stata data una risposta o almeno mi è stata data una risposta formale.

Mi ascolti, signor Presidente, ad oggi, l'Assemblea, cioè la Regione siciliana, eroga un contributo di 49 milioni di euro per i lavoratori stabilizzati e un rimborso per i lavoratori stagionali, quindi ci sono due capitoli di bilancio.

Quel contributo, che è abbastanza fermo da diverso tempo, di fatto, è un contributo che non eroga nemmeno i costi che i consorzi di bonifica hanno per il pagamento del personale, in particolare tutti gli aumenti contrattuali. Il collega Safina la questione me l'ha segnalata, anche perché credo che se ne fosse parlato in Commissione di merito. Gli aumenti contrattuali che, dal 2014 ad oggi, sono intervenuti, non sono mai stati coperti dalla Regione, in ragione del fatto che la Regione dà un contributo. Quindi, i consorzi di bonifica hanno un deficit strutturale di almeno 6 milioni di euro per ogni anno, solo per il riconoscimento degli oneri contrattuali, mentre i lavoratori che andiamo a stabilizzare avranno un contributo, in quel caso, non un contributo, ma la copertura integrale dei costi della stabilizzazione, comprensiva degli aumenti contrattuali perché sono a contratti vigenti. Quindi, si determina questa situazione: da un lato ci sono quelli che ricevono un contributo, dall'altro quelli che avranno un corrispettivo effettivo per i costi sopportati dalla stabilizzazione, quindi, con i contratti vigenti.

Io credo, che questa sia una prima contraddizione della norma, tanto più che se vengono stabilizzati i lavoratori, non si capisce perché alcuni vengano pagati a contributo. Il risultato è che, come si sa, gran parte dei consorzi di bonifica non riescono ad erogare nemmeno gli stipendi con regolarità, oltre che per i debiti e le situazioni debitorie che in essi ci sono.

Ora, siccome io credo che la questione vada risolta, suggerisco di farlo nella variazione di bilancio, sgravando la legge di riordino dei consorzi di bonifica da questo aspetto, che rischia di essere come mistificatorio rispetto all'obiettivo della riforma. La riforma si occupa del sistema, del quadro; la questione dei lavoratori noi l'abbiamo sempre affrontata con legge di bilancio.

Ecco perché propongo che gli emendamenti che ha presentato il Governo, e che sono stati esaminati dalla Commissione di merito, vengano trasferiti alla legge di bilancio, alla variazione di bilancio - tra l'altro la Commissione ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì - in maniera tale che entrino nella variazione, poi vedremo cosa dovrà essere questa variazione. Ma quello è un altro tema: si affronti la legge di riordino dei consorzi di bonifica, al netto delle questioni che riguardano i lavoratori, proprio per non mischiare "capre e cavoli".

Ripeto, per quanto ci riguarda, il Partito Democratico è per sostenere le misure che garantiscono i lavoratori, la contribuzione necessaria per garantire anche la regolarità degli stipendi; altra cosa è il tema del riordino complessivo. L'ho voluto fare adesso perché se si sgombra la nostra discussione da questo tema, forse avremo anche maggiori elementi di valutazione più serena, rispetto alla stessa legge di riordino. La mia, quindi, è una proposta formale: le chiedo di poter valutare se e quando transitarla alla Commissione Bilancio per la variazione di bilancio stessa.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, signor Presidente. No, mi accodo alla richiesta dell'onorevole Cracolici, che ritengo assolutamente condivisibile, ma per un motivo semplicissimo, perché, mentre la legge sul riordino dei consorzi di bonifica è strutturale, di riforma, che riguarda la struttura dei consorzi di bonifica, quella sul personale, invece, rischia di diventare lo strumento per sfruttare in qualche modo la posizione dei lavoratori che attendono giustizia sul proprio posto di lavoro da tanti e troppi anni, all'interno di una legge di riforma dei consorzi che, invece, riguarda generalmente tutta la loro struttura e che da troppo tempo sono commissariati e che da troppo tempo attendono la legge di riforma.

Quindi, a mio avviso, la proposta, signor Presidente, glielo dico veramente con la massima sincerità e trasparenza, con la voglia di portare avanti quello che lei stesso, tra l'altro, ha anche seguito personalmente, che riguarda la situazione di questo personale: credo sia giusto scindere in due i fattori, lasciare questo aspetto, che poi è di natura prettamente economica e finanziaria, così come è stato trattato già in Commissione Bilancio, e rimmetterlo nella variazione di bilancio, che comunque avrà dei tempi velocissimi e certi, e separare la parte, invece, di riforma strutturale proprio dei consorzi di bonifica, in modo da portare avanti la riforma da un punto di vista che può seguire una strada completamente diversa, essere emendata, subire delle modifiche all'interno del testo e quant'altro; invece quella principale, che riguarda la stabilizzazione di questi lavoratori, inserirla all'interno delle variazioni di bilancio e fare in modo che possa essere trattata celermente, soprattutto in modo separato rispetto alla riforma dei consorzi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri. Mi fa piacere che abbia ricordato anche l'interesse che c'è stato nella passata legislatura rispetto all'articolo 60, se non ricordo male, della legge di stabilità regionale del 2021, però, in tutti i casi, dobbiamo capire quali sono le intenzioni del Governo, anche perché una volta che il disegno di legge è in Aula, secondo me, si potrebbe affrontare il tema in maniera unitaria.

Detto questo, do la parola all'assessore Barbagallo rispetto alle proposte formulate.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Grazie, signor Presidente. Sono contrario alla proposta. Il motivo di questa contrarietà è legato al fatto che, circa una settimana fa, quando io ho annunciato l'intervento da parte del Governo a favore della stabilizzazione degli operai e dell'aumento delle giornate, è stato detto in quest'Aula che bisognava avere il quadro di queste proposte da approvare e che non si poteva andare avanti nell'esame del disegno di legge, in quanto questa proposta doveva essere organica e, quindi, la valutazione del disegno di legge non poteva essere fatta a prescindere. Anzi, è stato detto che la valutazione sul disegno di legge poteva modificarsi in funzione della proposta da parte del Governo e così abbiamo fatto. Quindi, siccome quello del personale è un tema centrale all'interno della proposta del disegno di legge, è affrontato all'interno del disegno di legge, la legge, a mio parere, va affrontata in maniera unitaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

**Riprende il seguito della discussione del disegno di legge
«Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A)**

PRESIDENTE. Allora siamo all'articolo 1, non ci sono altri iscritti a parlare.
Si passa all'esame dell'emendamento 1.6, a firma dell'onorevole Cateno De Luca ed altri.
Onorevole De Luca, lo mantiene o lo ritira?

DE LUCA Cateno. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca.

Si passa all'esame dell'emendamento 1.7, dell'onorevole De Luca Antonino ed altri.

Onorevole De Luca, lo mantiene o lo ritira?

*(È formulata richiesta di votazione per scrutinio palese nominale.
La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)*

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.7

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.*
Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore.* Contrario.

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.7, soppressivo dell'articolo.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	55
Votanti.....	50
Maggioranza.....	26
Favorevoli	17
Contrari	33
Astenuti	0

(Non è approvato)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Schillaci ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Riprende il seguito della discussione del disegno di legge
«Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A)**

Si passa all'emendamento 1.13, che è precluso.

Si passa all'emendamento 1.5, dell'onorevole De Luca Cateno ed altri.

DE LUCA Cateno. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie.

Si passa all'emendamento 1.12, soppressivo del comma 1, a firma dell'onorevole De Luca Antonio ed altri del Movimento 5 Stelle. È mantenuto o ritirato?

DI PAOLA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie.

Si passa all'emendamento 1.13, a firma dell'onorevole Marano e altri. È mantenuto o è ritirato?

MARANO. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie.

Si passa all'emendamento 1.4, a firma dell'onorevole De Luca Cateno ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.11, dell'onorevole De Luca Antonino ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Ritirato.

PRESIDENTE. Ritirato, grazie.

Si passa all'emendamento 1.3, a firma dell'onorevole De Luca Cateno ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.10, a firma dell'onorevole De Luca Antonino ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Ritirato.

PRESIDENTE. Grazie.

Si passa all'emendamento 1.2, a firma dell'onorevole De Luca Cateno ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. Grazie.

Si passa all'emendamento 1.9, a firma dell'onorevole De Luca Antonino ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Gli emendamenti soppressivi all'articolo li ritiro tutti!

PRESIDENTE. È rimasto l'ultimo, dico. Questo è ritirato. Grazie, la ringrazio onorevole, l'avesse detto prima!

Si passa all'emendamento 1.1, a firma dell'onorevole De Luca Cateno ed altri. È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.8, a firma dell'onorevole De Luca Antonino, che è ritirato.

Pongo, pertanto, in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Approvato col voto contrario del Gruppo del Movimento 5 Stelle, dell'onorevole La Vardera e del Gruppo del Partito Democratico.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Attività e interventi di bonifica e di irrigazione

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 costituiscono interventi di bonifica e di irrigazione:

a) la sistemazione e l'adeguamento delle opere di raccolta, di approvvigionamento, di utilizzazione e distribuzione di acque superficiali e di falda, prevalentemente a uso irriguo, nonché della rete scolante;

b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua funzionali alle esigenze dei consorzi, comprese le opere idrauliche sulle quali siano stati eseguiti interventi ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;

c) le opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento dei versanti e recupero delle zone franose;

d) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque; le opere di regimazione, di adduzione, di distribuzione delle acque per usi irrigui e zootecnici e ogni altra azione di tutela e di utilizzazione delle acque reflue ad uso agricolo e di tutela delle acque sotterranee;

e) gli impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 152/2006;

f) gli acquedotti rurali;

g) le azioni e gli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue;

h) le opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica e di irrigazione;

i) le opere di completamento, di adeguamento funzionale e alle norme di legge, di ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo nonché per l'estensione dell'irrigazione con opere di raccolta, di adduzione e di distribuzione delle acque irrigue;

j) gli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dall'Autorità di bacino del distretto idrografico della Regione siciliana;

k) gli interventi di ottimizzazione della gestione irrigua finalizzati al contenimento delle perdite e degli sprechi mediante sistemi di telecontrollo sulle vasche di accumulo e sulle condotte adduttrici;

l) gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui (dighe, opere di presa, adduttori, vasche di accumulo e reti) e di completamento della riconversione in reti tubate delle reti irrigue a pelo libero;

m) gli interventi di ammodernamento degli impianti e delle centrali di sollevamento, anche mediante l'integrazione di schemi irrigui al fine di cogliere le potenzialità idroelettriche, finalizzati all'aumento della sostenibilità economica e ambientale del loro esercizio;

n) gli interventi di riefficientamento di opere di sbarramento finalizzati al raggiungimento dei massimi livelli di invaso;

o) gli interventi di completamento degli schemi idrici, comprese le opere di sbarramento e di interconnessione degli invasi, già in esercizio o in fase di realizzazione;

p) le alzaie e gli argini, anche utilizzabili come percorsi di viabilità lenta, con salvaguardia della relativa funzionalità ai fini della manutenzione del reticolo idrico;

q) gli interventi finalizzati alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessari per il ripristino della funzionalità delle opere danneggiate da eventi naturali, nonché le opere di prevenzione finalizzate alla riduzione dei rischi;

r) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere.

2. Le opere realizzate nell'ambito degli interventi e delle attività di cui al comma 1, appartengono al demanio della Regione e sono concesse in uso ai consorzi; sono fatte salve le opere di interesse particolare rispetto alle quali sussiste l'obbligo di esecuzione e manutenzione a carico dei singoli consorziati proprietari dei fondi cui le opere si riferiscono.».

PRESIDENTE. Ci sono interventi?

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, sull'articolo 2 farò un intervento abbastanza veloce, tra l'altro, reiterando anche la proposta che hanno fatto i colleghi sull'articolo 1.

Signor Presidente, Governo, a me dispiace una cosa: lo dicevo oggi in Commissione Bilancio anche all'assessore Dagnino, cioè, io non capisco perché questo Governo regionale, non dico tutto il Governo regionale, secondo me una parte del Governo regionale, sta facendo passare un messaggio all'esterno, perché in questo momento ci sono dei lavoratori che giustamente stanno protestando perché vivono una condizione lavorativa di precarietà.

Io non capisco perché questo Governo regionale, e ripeto mi auguro non tutto, abbia fatto passare un messaggio: se passa la riforma, aumentiamo il numero di giornate lavorative da parte dei lavoratori.

Io questa cosa, signor Presidente, colleghi, non l'ho capita, perché il Governo regionale nei confronti di persone che ogni giorno si alzano la mattina, vanno a lavorare, svolgono il loro ruolo, svolgono le ore lavorative, fa una sorta di... e spero che non sia così, spero che sia dovuto al fatto che la scorsa settimana c'è stato un dibattito acceso e quindi immagino un po' il Governo abbia cercato di far passare dei messaggi distorti e sbagliati. Il messaggio che è stato lanciato all'esterno, infatti, è: "guardate, non vogliono approvare la riforma e dunque non ci sarà l'aumento delle ore lavorative o delle giornate lavorative per quanto riguarda i lavoratori".

Mi associo, lo stavo per dire, ma il presidente Cracolici, con la sua esperienza lo ha detto, anticipando anche... Presidente, sia il Movimento Cinque Stelle che il Partito Democratico, ma sono sicuro che altre forze politiche e altri deputati, all'interno di quest'Assemblea regionale siciliana sono pronti a presentare gli emendamenti, gli appostamenti, trovando gli appostamenti di bilancio, così come ha fatto il Governo.

Ovviamente, poi il Governo può dire che non ci sono i fondi e, va bene, sentiremo l'assessore Dagnino, il Ragioniere generale, che dal momento in cui presentiamo le proposte di aumento delle giornate lavorative ci dicono che i fondi non ci sono! E poi io chiederò il perché. Perché io non lo trovo il collegamento tra questa riforma, che se approvata o non approvata, e l'aumento del numero delle giornate dei lavoratori che, negli anni, hanno già lavorato all'interno dei consorzi di bonifica, hanno fatto dei sacrifici e non capisco perché questo Governo regionale, oggi, sulla pelle dei lavoratori vuol far passare una riforma che, visto l'articolo, signor Presidente, passatemi questo termine, fa acqua da tutte le parti! Dico ciò perché questa riforma, ahimè, così come è stato detto da più colleghi, fa acqua da tutte le parti! Perché non cambia nulla nella gestione e nei fondi, poi, di visione e di programmazione dei consorzi di bonifica; stiamo solamente diminuendo il numero e stiamo solamente facendo degli accorpamenti che poco hanno a che fare anche in termini di aggregazione territoriale!

E, allora, signor Presidente, se il Governo - io ho ascoltato l'intervento da parte dell'assessore Barbagallo - vuole continuare in questa strada e non vuole scindere le due cose, perché sono due cose completamente separate, nel caso in cui questa riforma dovesse essere bocciata dall'Assemblea regionale siciliana, io sarò il primo assieme al mio Gruppo, ma sono convinto anche assieme a tanti altri colleghi, a presentare apposito emendamento nelle prossime variazioni di bilancio, che andremo ad affrontare, vista l'enorme celerità e urgenza che ha dato il presidente Schifani, a presentare un emendamento, dicevo, per dare la possibilità ai lavoratori che già hanno speso il loro lavoro e la loro fatica negli anni per poter aumentare il numero di giornate. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri iscritti ad intervenire all'articolo 2?

Sono iscritti a parlare gli onorevoli Di Mauro, Burtone, Catanzaro, Sunseri. Ce ne sono altri? Allora, sono chiuse le iscrizioni a parlare.

È iscritto a parlare l'onorevole De Luca. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, solo per evidenziare due questioni. La prima riguardo ai lavoratori che, all'interno delle fasce che hanno diritto anche ad avere assicurato un futuro dignitoso e con una contribuzione parimenti dignitosa, ci sono anche quei lavoratori dei consorzi di bonifica

dell'area di Caltanissetta, di Gela che, ad oggi, non sono ricompresi nella norma rivista, in base alle indicazioni del Governo e che in questo momento sono in forza a diciotto ore. Persone di sessant'anni che da oltre vent'anni rendono il proprio servizio a questa Regione, ai consorzi di bonifica, senza ancora vedersi riconosciuto il diritto ad una retribuzione sicura, garantita, con tutti i diritti previdenziali connessi e che rischiano tra qualche anno di andare in pensione, con una misera pensione di cinquecento euro dopo che hanno lavorato oltre trent'anni!

E la seconda cosa, la più importante, signor Presidente, che in parte è stata anticipata dal collega Di Paola.

Presidente Galvagno, il Movimento 5 Stelle non accetta in alcun modo il ricatto, perché è un ricatto sulla pelle dei lavoratori, quello che è stato fatto, facendo credere che se non viene approvata la riforma, i lavoratori non saranno stabilizzati o regolarizzati contrattualmente, perché ancora diciotto ore... Perché non solo le variazioni di bilancio che avete da poco trasmesso hanno una massa finanziaria – da quello che hanno detto i giornali – di quasi trecentocinquanta milioni di euro, quindi le risorse per stabilizzarli ci sono, ci sono tutte, ci sono, eccome!

In nessun caso, però, questo Parlamento può essere sottoposto al ricatto che se non si fa una cosa non se ne può ottenere un'altra, soprattutto quando quella che si mette sul piatto è il diritto dei lavoratori a una retribuzione equa e a una contrattualizzazione giusta. Il Movimento 5 Stelle non accetta questo ricatto e con forza chiederà che le variazioni di bilancio - che non so se vedranno la luce a breve o a settembre, sono poco fiducioso che l'intero impianto veda la luce a luglio o ad agosto - possano eventualmente contenere al proprio interno le norme che riguardano questi lavoratori, ma di sicuro non sarà la bocciatura di questa legge, la prossima bocciatura, a fermare il Parlamento riguardo alle istanze corrette che queste categorie stanno facendo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Di Mauro. Ne ha facoltà.

DI MAURO. Signor Presidente, ho chiesto di intervenire perché questo articolo 2 è importante, visto che aggiunge una serie di competenze a quelle che sono tradizionalmente le attività che compiono i consorzi, ovviamente determinando una modifica legislativa della legge n. 19 del 2008, che aveva così suddiviso il tema delle deleghe assessoriali e il tema delle competenze, cioè cosa dovessero fare i vari dipartimenti. E in questo il disegno di legge riscontriamo che ci sono alcuni punti: la lettera c), la lettera d) e la lettera e), poi la lettera i), la lettera n) che modificano di fatto quella legge.

Allora, anche per un discorso di chiarezza legislativa, qualora dovesse esserci l'accordo affinché i consorzi, che già hanno una propria difficoltà di natura organizzativa... poco fa, diceva l'onorevole Cracolici che abbiamo delle risorse da dare agli operai per ragioni contrattuali, ma c'è anche un tema della copertura finanziaria per quanto riguarda la situazione degli stipendi e, quindi, la gestione che in atto esiste. E, al di là di quello che possa essere l'accordo Stato-Regione, che guarda caso è del 2008, del 2008, che per carità è un accordo Stato-Regione, qui dobbiamo trovare le risorse perché o noi queste cose non le mettiamo (e, qualora dovessimo metterle, dobbiamo per chiarezza legislativa modificare la legge che distribuisce le competenze agli assessorati, quindi ai vari dipartimenti), oppure noi dobbiamo trovare le risorse per garantire i consorzi di bonifica, che tutti quanti sappiamo sono dotati di personale che appartiene, ovviamente, alla manutenzione degli acquedotti, al servizio della gestione del servizio irriguo e non hanno certamente le competenze né delle dighe, né degli adduttori, né tanto meno, come nella fattispecie, delle acque, dei reflui, tanto meno relativi agli impianti di sollevamento; ciò tenendo conto che ci sono anche dei passaggi che, a mio parere, sono ridondanti, per esempio, la lettera dice "l'intervento di completamento degli schemi idrici comprese le opere di sbarramento e connessione degli invasi già in esercizio in fase di realizzazione" e altri interventi che sono qui indicati che nessuno qui allo stato vieta.

Quindi, vediamo come fare per cercare di trovare un filo logico nell'attività legislativa perché ci possa essere da parte di chi leggerà domani la legislazione vigente cosa si fa nel settore delle dighe. E

tenendo conto che le dighe in questo sono appartenenti proprio a questo dipartimento, che fa la propria attività e che ha i funzionari, la conoscenza delle cose, quindi capisco che si tratta di dighe che sono in gestione, anche dei consorzi, ma c'è una confusione legislativa che va chiarita e messa in atto un'attività perché possa essere di chiarezza su tutto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Mauro. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, per quel che ci riguarda noi non abbiamo fatto una gara a chi aggiunge nuove finalità. Abbiamo fatto degli emendamenti che hanno un obiettivo, quello di cogliere anche un'emergenza, che abbiamo, nella nostra comunità, l'emergenza della siccità.

Sono ormai tre anni, qui abbiamo temperature altissime in estate, e da tempo noi richiamiamo l'attenzione del Governo a tener conto di questi fatti. Ecco perché, nelle finalità, abbiamo indicato l'impegno a canalizzare le acque quando ci sono torrenti che si riempiono a seguito di piogge copiose.

Abbiamo chiesto di guardare agli argini dei fiumi, in modo da salvaguardare il territorio circostante perché alla siccità spesso fa seguito qualche fatto atmosferico grave che è collegato alle piogge torrenziali. Pertanto, Presidente, non vogliamo che si sottovaluti questo aspetto anche perché noi parliamo con i produttori.

Io debbo dire, con rammarico, proprio in questi giorni, ho incontrato ancora quelli con i quali avevo parlato nei giorni scorsi. Ancora oggi, Assessore, mi dispiace, lei ha cercato di fare il possibile, non hanno ricevuto una goccia d'acqua nella piana di Catania, nella zona di Lentini. Da Mineo, da Palagonia, arrivano telefonate di persone che sono in condizioni difficilissime perché siamo ormai a luglio inoltrato e con una condizione di temperature che richiedono un'attività irrigua notevole, ecco perché noi torniamo a ribadire questo impegno.

I consorzi se debbono funzionare, debbono funzionare dal primo gennaio al 31 dicembre, perché debbono servire - dalla raccolta alla gestione - e, poi, alla fruizione delle risorse idriche.

Attualmente non è così. Ecco perché, intanto, cogliamo l'occasione, Assessore, per chiedere di incentivare questa attività manutentiva perché si dice: "ancora non si può iniziare perché non è completata la rete, la rete si è riparata in un posto, si sono create delle crepe in un altro posto"... tutto ciò non è accettabile, oggi, soprattutto da chi spera che ci sia un'attività irrigua nelle nostre campagne.

Io ricordo che negli anni scorsi la siccità ha portato alla perdita di prodotto di oltre il 25 per cento, un altro 25 per cento ha avuto delle caratteristiche organolettiche tali da non permettere un'aggressione del mercato da parte di ciò che le nostre campagne hanno dato.

Quindi, io sollelito questo e lo sollelito collegando al fatto che i consorzi vivono con le persone. Il collega Cracolici ha fatto una proposta precisa, io la condivido anche perché noi abbiamo assistito ad un fatto, debbo dire discutibile, che c'è stato, man mano una progressione di *turn-over* che poi si è bloccato, quindi, il tema di chi lavora nelle nostre campagne con i consorzi di bonifica, è un tema rilevante e urgente da affrontare.

Deve essere la Commissione "Bilancio" a dare un'impronta precisa con risorse che debbono essere destinate, così come, io lo riprendo e non voglio assolutamente sottovalutare questo aspetto, noi abbiamo l'anno scorso fatto una scelta, debbo dire anche spinti dal Presidente della Regione, dall'onorevole Schifani, che era quella di potenziare anche la presenza dei forestali.

Si disse: "ci sono degli incendi che stanno preoccupando le nostre comunità, i forestali allungano le giornate lavorative." Perché non si fa quest'anno? Anche perché, signor Presidente, io vengo da una comunità che, purtroppo, è aggredita da questi delinquenti che appiccano il fuoco; nessun incendio avviene per autocombustione, lo sappiamo tutti; sono persone che vogliono fare il male per il male, che vogliono determinare condizioni di aggressione del territorio, che un tempo aspiravano ad utilizzare il suolo a fini anche speculativi. Oggi, il più delle volte si tratta o di psicopatici che vogliono

fare del male, oppure di delinquenti che debbono, comunque, fare un'azione che incida negativamente nelle nostre comunità.

Ecco perché noi abbiamo bisogno di proteggere e questo lavoro non lo possono non fare i forestali, tra l'altro, e concludo Presidente, se non si fa un'azione che è quella anche collegata alla canalizzazione e queste canalizzazioni non vengono liberate da sterpaglie, gli incendi vengono appiccati anche nei territori limitrofi alle nostre proprietà agricole e, quindi, c'è un pericolo costante per le nostre produzioni - concludo Presidente - quindi, dicendo proprio questo: non sottovalutiamo alcuni aspetti e non sono coreografie!

Abbiamo aggiunto un titolo per rendere più allettante la lettura di quelle che sono le finalità dei consorzi di bonifica. C'è un'esigenza ed è un'esigenza reale alla quale questo Parlamento deve rispondere.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Catanzaro. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Ritiro la richiesta.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Ritiro la richiesta.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Dipasquale. Non c'è, va bene.

Si passa all'emendamento 2.3, a firma dell'onorevole De Luca Cateno ed altri. È mantenuto o è ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.12, a firma dell'onorevole De Luca Antonino ed altri. Sono mantenuti o ritirati i soppressivi? Sono tutti da intendersi ritirati o no? No, ad uno ad uno...

L'emendamento 2.6 è assorbito dall'articolo 1.

Si passa all'emendamento 2.2. È mantenuto o è ritirato?

DE LUCA Cateno. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.14 a firma dell'onorevole De Luca Antonino ed altri. È mantenuto o è ritirato?

DE LUCA Antonino. È ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.7 a firma dell'onorevole Burtone ed altri. È mantenuto o è ritirato?

BURTONE. È mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

Assessore, siamo all'emendamento 2.7. C'è un emendamento da parte dell'onorevole Burtone ed altri; c'è il parere favorevole della Commissione. Chiedo il parere del Governo.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Il problema è che c'è l'uso potabile e l'uso potabile non è ... quindi entreremmo in conflitto con gli ATO.

PRESIDENTE. È ritirato da parte dell'onorevole Burtone?

BURTONE. Sì, è ritirato.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.15 a firma dell'onorevole Marano ed altri. E' mantenuto o è ritirato?

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. In questo emendamento, si tratta fondamentalmente di una volontà, una proposta di riscrittura per rendere più esaustivo il comma c) nell'ottica della prevenzione e il consolidamento dei terreni, in linea con il principio di salvaguardia e difesa del suolo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 156 del 2006. Compiti che sono già spettanti ai consorzi e previsti dall'intesa Stato-Regioni, quindi, è semplicemente una proposta per rendere un po' più esaustivo il comma c).

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.15. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. L'emendamento 2.8 è precluso.

Onorevole Dipasquale può intervenire se vuole, siamo arrivati, però, al 2.8. Siamo al 2.9. Il 2.8 è precluso, il 2.9 non appena finisce l'intervento dell'Onorevole Dipasquale, lo mettiamo in votazione.

DIPASQUALE. Signor Presidente, signori Assessori, colleghi parlamentari, non possiamo non registrare tutti insieme che un atteggiamento da parte delle opposizioni che nella scorsa seduta è stata dura, forte, perché abbiamo detto "Schifani batti un colpo!"... cioè, noi chiediamo da tempo, e specialmente in quest'ultimo periodo, un confronto con lui, nonostante questo, lui non si è fatto sentire, dimostrando di fregarsene totalmente anche dei consorzi di bonifica. Perché veda, signor Presidente, siccome ci chiamano i lavoratori e ci dicono: "ma perché vi state comportando così? Perché state utilizzando il consorzio di bonifica per fare venire Schifani in Aula? Ma come, non avete interesse neanche dei lavoratori?".

Ci dà fastidio Signor Presidente, perché non solo noi siamo qui e continuiamo a fare la nostra parte in maniera seria, ma dobbiamo registrare che c'è un Presidente della Regione che non ha avuto neanche la sensibilità - nell'interesse stesso dei lavoratori, visto che noi le pressioni le stavamo facendo sui consorzi di bonifica - cioè, di dire: "calmatevi, tranquilli, lasciatela da parte, mettamoli da parte i consorzi di bonifica, per le altre cose ne parliamo fra quindici giorni, una settimana, un mese...". Zero! Lo dico, Signor Presidente, perché mi dà fastidio ricevere le telefonate, legittime, dei lavoratori, che vedono in noi come l'ostacolo alle risoluzioni dei loro problemi!

Sono stati presentati questi emendamenti, anche su questo mi permetto di dire - di ribadire, perché già l'ho detto la scorsa volta - che la norma era arrivata in Aula non tutelando assolutamente i lavoratori: stagionali, parziali, assoluti, totali, "TFR" e così via. Zero! Non c'era una copertura finanziaria a favore dei lavoratori!

Mi permetto di dire che è stata *in primis* l'opposizione, la minoranza a dire, a fare ostruzionismo non per i capricci, di fare ostruzionismo ma per dire: "qui dobbiamo mettere qualcosa, qui dobbiamo mettere delle risorse"; dopodiché è stato fatto un intervento parziale, perché gli emendamenti intervengono solamente in maniera parziale per la risoluzione del personale, e Cracolici già l'ha detto all'inizio, non ci speculate su questa cosa! Anche perché, ecco, chiamano dicendo: "guardate che se non votate rimangono fuori tutti". No! La soluzione è una soluzione in finanziaria, è una soluzione delle variazioni di bilancio, è una cosa diversa.

Quindi, io ci tenevo, Signor Presidente, a dire che noi stiamo andando avanti, stiamo andando avanti seriamente; abbiamo messo da parte l'ostruzionismo - nonostante il Presidente della Regione se ne sia altamente fregato - a lui non interessano né i lavoratori né la bonifica, né il confronto con l'opposizione, a lui interessa questo palazzo di cristallo, di vetro, che si sta ritagliando ogni giorno sempre di più, dove lui è il più bravo, lui è quello immacolato che non ha nessuna responsabilità e il resto, invece, del Parlamento, il resto della classe politica è quella che è, ma l'aspettiamo al passaggio, dicevano i cacciatori.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale.

C'è il 2.18 del Governo, è un "fuori sacco". Lo trovate tra i "fuori sacco" sul *tablet*. Non lo metto in votazione fintantoché non abbiate il tempo di leggerlo.

Avete avuto modo di leggere l'emendamento 2.18? Lo pongo in votazione.

Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.18. Chi è favorevole resti seduto chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si ritorna all'esame dell'emendamento 2.9 dell'onorevole Burtone ed altri. È mantenuto o ritirato?

BURTONE. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.9. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Balsamo. L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge «Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana» (n. 530/A)

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 2.10. Si può votare senza la lettera u) che è già prevista all'articolo 23, comma 4, lettera f), quindi, intanto, chiedo all'onorevole Burtone se è mantenuto, così come sto dicendo.

BURTONE. Mantenuto!

PRESIDENTE. Il parere della Commissione? Onorevole Vitrano, parli al microfono, più che altro per il lavoro degli Uffici.

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 2.10, con il parere favorevole del Governo e della Commissione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'emendamento 2.1 a firma dell'onorevole De Luca Cateno e altri. Mantenuto o ritirato?

DE LUCA Cateno. Ritirato.

PRESIDENTE. L'emendamento è precluso, comunque.

Si passa all'emendamento 2.13, che è precluso ugualmente.

Si passa all'emendamento 2.4, ma non si può votare.

Si passa all'emendamento 2.5 che è uguale al 2.4 e, pertanto, non si può votare. Stessa cosa per l'emendamento 2.11.

Si passa all'emendamento 2.16 dell'onorevole Sunseri e altri. Mantenuto o ritirato?

SUNSERI. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione...

SUNSERI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio palese nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 2.16

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 2.16.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	61
Votanti.....	60
Maggioranza.....	31
Favorevoli	21
Contrari	39
Astenuti	0

(Non è approvato)

Si passa, infine, all'emendamento 2.17, sempre dell'onorevole Sunseri e altri. È mantenuto o ritirato? Non ho sentito, non ho sentito.

SUNSERI. Mantenuto.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

VITRANO, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento con il parere favorevole del Governo e della Commissione, suggeriscono gli Uffici di levare la parola "redigono".

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento 2.17 senza la parola "redigono".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Votiamo l'articolo 2, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

PRESIDENTE. Con voto contrario del Movimento Cinque Stelle, dell'onorevole La Vardera e del Gruppo Partito Democratico.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Soppressione dei consorzi di bonifica

1. I consorzi di bonifica e di irrigazione Sicilia occidentale e Sicilia orientale, costituiti ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e i singoli consorzi accorpati, come costituiti ai sensi della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45, sono posti in liquidazione.

2. Il Dipartimento regionale dell'agricoltura è autorizzato a selezionare, mediante apposita procedura ad evidenza pubblica, le professionalità necessarie all'espletamento delle attività propedeutiche e preliminari alla liquidazione, nell'ambito della valutazione del patrimonio dei liquidandi consorzi e del conferimento dei beni agli istituendi consorzi, al fine di coadiuvare i commissari liquidatori di cui all'articolo 38 della presente legge.».

Vediamo gli interventi che ci sono. Onorevole Cracolici, onorevole Campo e onorevole Safina.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. De Luca Antonio.

Non ci sono altri interventi. Sono chiuse le iscrizioni.

Si? Non capivo se era un segnale...ok, ultimo, l'onorevole Giambona.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, questa norma che riguarda apparentemente la nuova modalità di suddivisione dei compiti dei futuri consorzi di bonifica, nasconde - a mio avviso - un equivoco di fondo.

L'assessore qualche settimana fa ha ricordato che la legge 5 che ha definito quelle ipotesi di due consorzi di bonifica, Sicilia occidentale e Sicilia orientale, accorpava i vecchi consorzi di bonifica, cioè gli undici, e non li metteva in liquidazione.

Ora, vorrei ricordare a me stesso, ma lo dico anche all'Assessore che pur essendo un esperto di bonifiche, essendo la sua professione - diciamo - connessa a questa attività, vorrei ricordare che qui stiamo parlando di Codice civile, dove non sono in discussione le competenze agrario-agronome, ma

è in discussione la funzione di soggetti societari che sono stati costituiti nel tempo e per i quali, la Regione, tra l'altro avendo commissariato dal lontano 1995, siamo a trent'anni di commissariamento dei consorzi di bonifica che, a loro volta, hanno commissariato i vecchi consorzi di bonifica, la Regione è responsabile illimitatamente degli oneri derivanti dalla gestione e, quindi, dalla situazione debitoria.

Ecco perché sono stati accorpati, con la con la legge 5, gli 11 ai costituenti 2. Ma qui facciamo anche un'operazione che ancora non ho compreso: si pongono in liquidazione anche i due costituiti con la legge 5 del 2014, che non sono mai entrati in funzione, per cui viene posto in liquidazione una cosa che non ha svolto di fatto attività, così come prevedeva la legge!

Io penso che la strada non possa essere quella della messa in liquidazione con un'operazione di finta liquidazione, per la semplice ragione che i nuovi consorzi non potranno che farsi carico, tranne che la Regione siciliana nella qualità di socio dei consorzi stessi costituisca un fondo per la liquidazione dei creditori da parte della Regione medesima, altrimenti non ci può essere alcun trucco: tra l'altro, dovremmo comprendere cosa transiterebbe dai vecchi consorzi ai quattro istituendi consorzi, quale patrimonio verrebbe conferito ai nuovi quattro consorzi, e trovatemi un commercialista che è disposto a trasferire patrimonio dai vecchi consorzi ai nuovi quattro consorzi, se non un pazzo, perché sarebbe nella qualità di professionista accusato di reati, essendo una liquidazione, come dire, finta e la liquidazione deve mettere a garanzia proprio tutto quello che hanno i consorzi, a partire dai beni strumentali, cioè gli edifici, i luoghi dove hanno gli uffici che devono essere alienati per dare esecuzione alla liquidazione.

Io ritengo un errore, come dire di obiettivo, in punta di diritto, non si può giocare sulla questione dei debiti, facendo finta che i debiti non ci siano. Questa storiella che facciamo una sorta di *bad company* per cui trasferiamo i debiti ai vecchi consorzi, e i nuovi consorzi si gestiscono l'attività, come dire, distinguendo il nuovo e il vecchio con la matita rossa e blu, è una finzione, è una finzione! L'ho detto nel mio intervento all'inizio, rischia di essere la stessa operazione che fece l'assessore Armao con Turano - che non vedo più in Aula - quando istituirono l'IRCA, senza prevedere che fine facessero l'IRCAC e CRIAS. Risultato, oggi ci sono l'IRCA, CRIAS e IRCAC!

I Consorzi agrari furono messi in liquidazione trent'anni fa, e continuiamo a dargli contributi!

Questo è un articolo fasullo! Ecco perché io annuncio il mio voto contrario - annuncio il mio voto contrario - mi auguro con i miei colleghi del Partito Democratico, anzi facciamo una cosa, chiederò il voto segreto su questo articolo, al fine di consentire all'Aula di votare con tranquillità una norma che così com'è congegnata, non potrà funzionare e soprattutto farà finta di mettere in liquidazione i vecchi consorzi, senza porre in essere quella dote finanziaria per consentire l'effettiva liquidazione dei debiti.

Che è successo? "Arrivaru i curazzieri, è arrivato il Capo dello Stato?"

Va bene concludo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, signor Presidente, grazie Governo e colleghi deputati.

Per me questo è l'articolo, penso, peggiore di tutto il disegno di legge, perché è vero, noi andiamo a mettere in liquidazione una serie di consorzi, senza nessuna garanzia su queste liquidazioni, perché il patrimonio dei consorzi di fatto, a chi passerà? Verrà ceduto ai nuovi consorzi o servirà proprio per la liquidazione? Penso la prima! E quindi andremo a creare delle liquidazioni che si protrarranno per decenni e decenni, pagando fra l'altro una struttura, che è la struttura dei liquidatori, che sicuramente verrà addossata alla Regione, e noi avremo, ci trascineremo questa situazione, esattamente come ci siamo trascinati per decenni quella delle ASI, dell'EAS, delle Zone industriali, e tutte le varie liquidazioni che ancora si devono concludere, e che pesano pesantemente sulle spalle della Regione.

Quindi, questa è una liquidazione totalmente fasulla, e mi dispiace che l'Assessore abbia legato così in maniera, imprescindibile, questa norma alla stabilizzazione dei lavoratori, dove di fatto intanto

mancono le parole “senza soluzione di continuità”, quindi noi non sappiamo questo personale stabilizzato, cioè che già di fatto lavora per il consorzio che fine farà? E gli altri di fatto con le risorse che sono state messe in campo, sì e no avranno la sicurezza per qualche mese, niente di più!

Si sta facendo passare questa norma per una grande stabilizzazione ma di fatto così non è! La verità è che si lasceranno un sacco di fornitori e creditori senza mai ricevere nulla per tutto quello che hanno anticipato per far funzionare i consorzi, quando si potrebbe benissimo scindere la stabilizzazione dei lavoratori e inserirla in variazione e sicuramente con maggiori garanzie per i lavoratori stessi perché, ora mi chiedo, se accorpriamo i consorzi, li facciamo diventare quattro, uno stabilizzato, un lavoratore precario che deve essere stabilizzato a Ragusa, chi mi dice che non verrà trasferito a Catania e che questa situazione lavorativa sarà di gran lunga peggiore?

Quindi, sicuramente è meglio nell'attuale situazione, intanto, stabilizzare i lavoratori, perché questo articolo 3 è veramente un articolo “*fuffa*”, cioè non dà alcuna certezza su quello che sarà poi il futuro di questi enti, anzi saranno delle spese caricate sulla Regione per decenni e decenni.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo. È iscritto a parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Grazie, signor Presidente, Governo ed onorevoli colleghi. Io vorrei soffermare la mia attenzione non tanto sul primo comma, come sostanzialmente ha fatto l'onorevole Cracolici, il quale pone questioni in punto di diritto che vanno sicuramente verificate, ma non è questa, a mio avviso, l'occasione per farlo, almeno dal mio punto di vista.

Vorrei soffermare la mia attenzione sul secondo comma perché, veda Assessore, ne abbiamo più volte parlato, il secondo comma sostanzialmente rischia, ammesso e non concesso che l'intento della liquidazione sia condivisibile, di paralizzare e di non dire quando questa liquidazione inizierà, perché tutte queste attività propedeutiche cui si fa cenno non hanno una scadenza temporale, non prevedono come e con quali forme si procederà all'individuazione di questi professionisti e soprattutto non risolvono un tema che è quello che impone già ai professionisti incaricati, e a mio avviso ciò cozza col regime della liquidazione, di prevedere le modalità con le quali i vecchi consorzi che vanno in liquidazione dovranno cedere il patrimonio ai nuovi consorzi.

Ora il tema che mi pongo è: a) può una legge regionale imporre una condotta ad un liquidatore che è tenuto a rispettare le norme del Codice di procedura civile in materia di liquidazione? Ed è la prima questione che questo comma non affronta. Se dovessi rispondere direi che non lo può fare perché le norme del Codice civile sono cogenti rispetto a qualsivoglia norma regionale, salvo un espresso riferimento del Codice alle norme regionali; b) ma quale liquidatore, laddove pure ammettessimo per un attimo che ciò è possibile, quale liquidatore che ha il compito, Assessore, di realizzare l'attivo per estinguere il passivo, ovviamente nei limiti dell'attivo che raccoglierà, quale liquidatore potrà mai fare un'attività propedeutica alla cessione *d'emblée*, e qui si lascia presumere a titolo gratuito, del patrimonio dei vecchi consorzi ai nuovi?

Sostanzialmente, stiamo dicendo che l'unica attività che dovrebbero fare poi, quando mai verranno nominati i liquidatori, sarebbe quella di riscuotere i crediti per estinguere i debiti. Ma non si può distogliere il patrimonio di un ente da quello che è il suo scopo, ossia anche garantire i creditori. Questa norma rischia di far saltare tutto il banco.

Io penso, ancora una volta, che ci sia bisogno di un approfondimento di merito, perché le questioni che stanno sottese all'approvazione di questa norma, di questo articolo, sono assolutamente complesse e meritano un ulteriore approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, intervengo rapidamente per tornare ad evidenziare quanto avevo già rilevato in sede di discussione generale, ossia che questo articolo 3, veda Presidente, è

esattamente quello a cui mi riferivo quando parlavo di operazione in frode dei creditori, perché noi, praticamente, stiamo prendendo questi enti, li stiamo svuotando con una norma regionale, dopodiché stiamo dicendo ai creditori: "attaccatevi al *tram* perché qua non troverete nulla!". A meno che non ci siano atti gestori da parte dell'Assemblea regionale o del Governo che mettono soldi sulle liquidazioni. Quindi, che cosa immagino? Delle liquidazioni che dureranno trenta, quarant'anni, dei compensi per questi commissari liquidatori che dureranno per trenta, quarant'anni e, soprattutto, immagino dei poveri disgraziati che hanno lavorato, che hanno fornito beni e servizi a questi consorzi, che per trenta, quarant'anni non vedranno il becco di un quattrino, a meno che non sono raccomandati da qualcuno che con un articoletto che mette 4 euro sulla liquidazione poi, alla fine, fa sì che questi riescano a portare a buon fine l'atto di pignoramento!

Tutto questo, onestamente, consentirlo con una legge regionale, presidente Galvagno, è pressappoco vergognoso per cui la informo sin d'ora che il Movimento Cinque Stelle su questa norma chiederà il voto segreto e con il voto segreto voterà per bocciarla. Grazie.

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare prima l'onorevole Sunseri e poi l'onorevole Giambona. Prego, onorevole Sunseri.

SUNSERI. Signor Presidente, su questo articolo, se il Governo intende mostrarsi serio, dovrebbe specificare, come minimo, quali sono i beni patrimoniali che intende mettere nelle liquidazioni dei consorzi di bonifica. Perché veda, sono sicuro, Assessore, che se oggi le chiedessi - e se lei rispondesse anche solo per cortesia - a quanto ammonta il patrimonio dei consorzi di bonifica, lei oggi non saprebbe rispondere, perché questo studio sui beni patrimoniali dei consorzi che, oggi voi state mettendo in liquidazione, di fatto non è mai stato realizzato.

Ed è paradossale immaginare che ci siano degli enti pubblici che abbiano maturato nel corso degli ultimi trent'anni di commissariamento, trenta anni di commissariamento, più di 100 milioni di euro, c'è chi dice 130, c'è chi dice 150, sicuramente più di 100 milioni di euro di debiti, debiti che sono stati realizzati durante gli anni di commissariamento della Regione siciliana, quindi durante il periodo in cui la Regione ha nominato dei commissari straordinari.

Con questo articolo, di fatto, cosa stiamo facendo? Stiamo nominando tredici commissari straordinari per la liquidazione di tredici consorzi, undici esistenti, due realizzati con la legge n. 5 del 2014 e mai entrati veramente in funzione, quindi, tredici commissari che dovranno realizzare una liquidazione che non riesco neanche ad immaginare perché veda, Presidente, al di là di qualche piccolo consorzio che ha dei beni che possibilmente verranno messi in liquidazione, e quindi venduti, nessuno di questi ha dei beni che non andranno, dei beni non strategici, perché ricordiamo che i beni strategici verranno trasferiti, ovviamente, ai beni nuovi costituendi, ai quattro consorzi che stiamo realizzando, e tutto il resto dei beni invece appartenenti agli undici consorzi di bonifica dovrebbe essere messo in liquidazione.

Ma le chiedo veramente, Presidente, come operazione di verità, chiediamo all'Assessore di conoscere quali sono i beni degli undici consorzi di bonifica che potranno essere venduti e, quindi la possibilità di coprire i debiti maturati nel corso degli anni. Altrimenti, ha pienamente ragione l'onorevole Cracolici, servirebbe un fondo per coprire i debiti che la Regione stessa ha creato nell'arco degli ultimi trent'anni perché, diversamente, stiamo decretando con questo articolo che la liquidazione non sarà una liquidazione normale, ma sarà una liquidazione coatta, dove ci saranno i creditori che perderanno delle risorse perché nessuno potrà aggredire né dei beni...

Io immagino faranno una fine addirittura peggiore dei consorzi ASI, cioè questi consorzi non avranno neanche i soldi per costituirsi in giudizio, perché non hanno dei beni da mettere in liquidazione! E non solo non li hanno, ma il Governo, nel proporre questo disegno di legge, non ha neanche fatto uno stato patrimoniale dei consorzi di bonifica!

Noi non sappiamo cosa potrà andare in liquidazione. Noi non sappiamo quali beni dovranno essere trasferiti ai nuovi consorzi di bonifica. Noi non sappiamo se queste liquidazioni si concluderanno mai nella loro forma regolare.

Allora, se il Governo fosse un minimo serio da questo punto di vista, dovrebbe dire in Aula: “signori, i consorzi di bonifica non hanno beni da liquidare, la verità è che stiamo mettendo i consorzi di bonifica, con un articolo, in liquidazione coatta. Quindi i creditori si possono dimenticare i soldi che spettano ai creditori, quello che è stato speso è stato speso, quello che è stato incassato bene, stiamo provando a realizzare qualcosa di nuovo e buona notte a tutti”.

Se si avesse l'onestà intellettuale di affermare una cosa del genere, probabilmente cadrebbe il castello, la narrazione in cui si starebbe facendo qualcosa di buono, quando invece stiamo semplicemente cancellando tutti i debiti con un articolo di una legge, creando undici commissari straordinari che non si capisce bene cosa devono liquidare, perché se dovessimo approvare questa legge, personalmente, saremo qua sicuramente nei prossimi tre anni, sono sicuro, sicuro, che non sarà messo in liquidazione neanche un bene degli undici consorzi di bonifica! Voi nominerete tredici commissari straordinari e non ci sarà un solo bene messo in vendita per completare la liquidazione.

Allora, se il Governo avesse un minimo di onestà intellettuale, oggi l'Assessore prenderebbe la parola per dire: “stiamo scherzando, la liquidazione così non verrà mai realizzata, stiamo nominando tredici persone e poi la liquidazione sarà coatta e addio ai creditori”.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri. È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. L'ultimo intervento. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo perché ritengo che questo articolo sia uno degli articoli che certifica un po', per certi versi, l'esigenza di attenzione che abbiamo rappresentato, già a più riprese, nella discussione generale, lo ricorderà l'assessore Barbagallo ma anche i colleghi. In quell'occasione, evidenziammo tutta una serie di criticità che, a nostro parere, dovevano essere affrontate da parte dei colleghi tutti ma anche da parte del Governo.

Una di queste criticità, Assessore, era la tematica dell'esigenza di garantire le risorse per la stabilizzazione dei lavoratori, per il *turn-over*, su questo riconosco che è stata appunto ripresa dalle organizzazioni sindacali che tra l'altro, oggi, sono proprio qui a Piazza Indipendenza con un presidio, con un *sit-in* a rappresentare quelle che sono le loro legittime istanze, da noi naturalmente sostenute, e un segnale si è palesato da parte del Governo.

L'altra questione riguarda le risorse, ma magari ne parleremo quando andremo avanti, mi auguro in questa proposta di riforma della bonifica, di cui ritengo essere assolutamente centrale portare avanti la discussione.

Ma qui il tema dell'articolo 3, obiettivamente, evidenzia tutta una questione che in punto di fatto e di diritto ha delle crepe da tutte le parti!

Dico ciò perché ritengo che questa Assemblea, che questo Governo, insomma che l'amministrazione regionale debba avere consapevolezza di quelli che sono gli effetti di questa norma che si sta portando avanti, di tutti gli interlocutori, non solamente dei lavoratori dipendenti - che naturalmente dobbiamo tutelare, che dobbiamo garantire, non solamente e principalmente di agricoltori che hanno diritto ad avere quella risorsa, ecco, fondamentale per poter riuscire a condurre le attività agricole, ma direi che gli effetti di questa norma sono inevitabilmente anche nei confronti di coloro che fino ad oggi hanno intrattenuto dei rapporti economici, appunto, con i consorzi di bonifica, con i 13 consorzi di bonifica.

Si stima che l'esito dei saldi dei rapporti di natura creditizia e debitoria siano intorno a 120 milioni di euro e allora oggi con questa norma che, in quattro righe, fondamentale, vuole dare una soluzione, credo che una soluzione non la mettiamo, non la diamo, stiamo mettendo un enorme macigno, potremmo dire polvere sotto al tappeto. Qui si tratta di una montagna che non è in alcun modo copribile, Assessore.

Noi non abbiamo consapevolezza di quale sia il patrimonio di questi consorzi di bonifica, di quale sia l'entità che deve essere messa a disposizione dei commissari liquidatori. Del resto, c'è anche il tema del conferimento del patrimonio degli attuali consorzi di bonifica ai nuovi consorzi di bonifica.

Allora, delle due una: o mettiamo a disposizione dei nuovi consorzi di bonifica le risorse tali per utilizzare le infrastrutture che sono di proprietà degli attuali consorzi, oppure dobbiamo mettere a disposizione un fondo che sia nelle condizioni di garantire gli attuali creditori dei tredici consorzi di bonifica.

Noi abbiamo una responsabilità nei confronti di tutti gli *stakeholder* dei consorzi bonifica, non possiamo realizzare una *bad company* con l'intento di lasciare a mare famiglie, creditori, imprese e tutti coloro che vantano dei crediti nei confronti appunto dei consorzi stessi.

Quindi, mi immagino che da questo punto di vista, come già del resto rappresentato dai colleghi che mi hanno preceduto, ci sia un chiarimento netto da parte del Governo rispetto a quella che è la modalità con cui garantire tutti gli attori che sono interessati in questa questione.

Se ci sono problematiche inaffrontate, problematiche che dobbiamo approfondire, considerata la portata che assume questa norma e questo articolo invito eventualmente anche ad accantonare così da poter fare un ulteriore *surplus* di approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. Ha chiesto di parlare l'assessore Barbagallo. Ne ha facoltà.

BARBAGALLO, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Grazie, Presidente. Questa norma è stato oggetto di un lungo approfondimento, di una lunga riflessione. Credo che in III Commissione abbiamo riflettuto per due anni, quindi fare ulteriori o chiedere ulteriori riflessioni non mi sembra il caso.

Allora, per quanto riguarda la liquidazione, questa seguirà ovviamente le procedure del Codice civile. Voglio rassicurare tutti i presenti che i consorzi hanno debiti e crediti e se volessimo dare un dato sintetico complessivo sulla situazione complessiva di tutti i consorzi di bonifica, sulla base dell'ultima rilevazione, il debito sarebbe di cinquecentomila euro complessivo, che non ha alcun valore perché, ovviamente, ogni consorzio è autonomo e, quindi, è chiaro che non si possono trasferire crediti e debiti da un consorzio all'altro ma, se dovessimo dare un dato complessivo, questo sarebbe il dato.

Naturalmente ci sono situazioni molto differenziate, nel senso che ci sono consorzi teoricamente in attivo per crediti che non sono stati riscossi e consorzi invece in debito, che hanno dei debiti.

Naturalmente questa liquidazione è anche una salvaguardia rispetto al personale. Credo che tutti i presenti sappiano che in ogni manovra finanziaria si riescono a salvare gli stipendi del personale ma, cosa anche grave, parimenti grave, si riescono a salvare anche le opere pubbliche, i cui finanziamenti vengono dati dai Ministeri o da altri enti finanziatori vengono pignorati. Quindi, questa norma e questa strada, è una strada per salvaguardare tutti, in *primis* il personale e poi le opere pubbliche che non riusciamo a salvaguardare e quindi c'è questo obiettivo che vogliamo perseguire.

Io credo che il Governo si impegnerà a seguire in maniera attenta le liquidazioni che verranno fatte, le procedure di liquidazione, pronti, eventualmente, a intervenire nel caso in cui ci fosse qualche necessità, però, credo che il discorso della liquidazione, che è quello di avviare dei nuovi enti che siano enti che partano da capo con una nuova organizzazione e con una nuova *governance*, sia indispensabile.

Per quanto riguarda la liquidazione anche dei consorzi della Sicilia orientale e occidentale, è vero che questi consorzi, di fatto, non sono mai stati operativi ma alcuni danni li hanno determinati, per esempio è stato nominato un direttore per tutti i consorzi, ci sono dirigenti che sono gli stessi per tutti i consorzi.

Quindi, anche se non avrà una refluenza concreta, credo che anche la liquidazione e la chiusura di questi consorzi, una volta che si attiveranno quattro nuovi consorzi, sia una cosa opportuna. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Si passa all'emendamento 3.3, soppressivo, a firma degli onorevoli De Luca Cateno ed altri.

Onorevole lo mantiene o lo ritira?

DE LUCA Cateno. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 3.4, a firma degli onorevoli De Luca Antonino ed altri. Onorevole lo mantiene o lo ritira?

DE LUCA Antonino. Lo mantengo e chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Vediamo se la richiesta è appoggiata. Ricordo che l'eventuale soppressione, e quindi se dovesse andare avanti, onorevole De Luca, l'eventuale soppressione farebbe cadere la norma. Intanto, verifichiamo il numero dei richiedenti.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 3.4

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 3.4.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	61
Votanti.....	57
Maggioranza.....	29
Favorevoli	31
Contrari	26
Astenuti	1

(È approvato)

Colleghi, pertanto sono costretto a sospendere l'Aula e a convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

(La seduta, sospesa alle ore 16:54, è ripresa alle ore 17:13)

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è ripresa.

Solo per comunicarvi che la seduta è rinviata a domani, alle ore 15:00, con il susseguirsi dell'ordine del giorno...

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LA VARDERA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, lei mi diceva che voleva intervenire sul discorso relativo a Mondello e poi chiudiamo l'Aula.

Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, solo per riferire quanto accaduto, nei giorni scorsi, nella borgata marinara di Mondello, dove abbiamo, insieme a Matteo Hallissey, presidente dei Radicali, portato alla luce quello che, di fatto, era evidente a tutti da diverso tempo, ossia l'irrispettosa vicenda che riguarda l'Italo Belga, che da ormai cento anni sta in quel lembo di mare, fondamentalmente pagando un canone annuo irrisorio rispetto a quella che è l'intera porzione della spiaggia di Mondello e, addirittura, quello che abbiamo potuto verificare è che all'interno di questo stabilimento balneare, per entrare, ci sono dei tornelli, dei tornelli quasi a volere delimitare l'ingresso a mare e, quindi, non solo questo, ma a cinque metri, a pochi metri dal mare, questa società Italo Belga ha pensato bene, addirittura, di recintare la spiaggia con dei paletti di legno e tutto questo, ovviamente, è veramente incredibile!

Abbiamo suscitato... anche perché siamo stati aggrediti verbalmente, volevano rubare l'attrezzatura al cameraman, insomma, una situazione incredibile, che non accade soltanto a Mondello, ma accade in diverse parti della Sicilia.

Stiamo raccogliendo decine e decine di segnalazioni e riteniamo che la vicenda non debba essere, come abbiamo fatto, soltanto raccontata sui *social*, ma abbiamo dato seguito ad una serie di iniziative pratiche, abbiamo già presentato una richiesta di urgente audizione in IV Commissione, abbiamo chiesto... abbiamo, ovviamente, presentato un'interrogazione parlamentare, un'istanza d'accesso agli atti al Dipartimento regionale ambiente, chiedendo copia dell'elenco di tutte le concessioni rilasciate, in particolare degli atti riguardanti la società Italo Belga di Mondello, e una missiva al Presidente del Consiglio comunale di Palermo, chiedendo di conoscere l'iter dell'approvazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo, perché riteniamo che quello che sta accadendo, in questo momento storico, è di fatto rubare la possibilità a coloro i quali non sono nelle condizioni di volere pagare un lettino e un ombrellone a 30 euro, di potere restituire le spiagge ai siciliani!

Allora, volevo portare questo caso all'interno anche di quest'Aula, sperando che il Governo possa venire a riferire immediatamente in IV Commissione, anche perché una recente sentenza della Corte Costituzionale ha praticamente aperto uno squarcio nuovo e questo Parlamento ritengo che debba prendere una posizione specifica, perché quello che è accaduto a noi a Mondello domenica, accade all'intero territorio, dove diversi cittadini lamentano l'impossibilità di potere utilizzare il mare dei cittadini, il mare di tutti!

Ricordo a tutti, infatti, che l'accesso al mare deve essere garantito, a prescindere da ogni concessione edilizia. Se tu ci metti dei tornelli e, addirittura, ci metti dei paletti di legno, stai ledendo il diritto dei siciliani di usufruire di un bene che è di tutti, che è il bene del mare! Quindi, sotto questo punto di vista, non mi fermerò in questa battaglia e la porterò in tutte le sedi opportune, affinché questo Governo possa fare qualcosa per ridare le spiagge ai siciliani.

Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 23 luglio 2025, alle ore 15:00.

La seduta è tolta alle ore 17.16 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVII SESSIONE ORDINARIA

195ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 23 luglio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A)
(Seguito)

Relatore: on. Vitrano

- 2) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

XVIII LEGISLATURA

194ª SEDUTA

22 luglio 2025

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 194

***N.B.** – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

N. 1475 - Notizie in merito alle iniziative di controllo delle popolazioni di capra domestica inselvatichita presenti nelle isole di Stromboli e Alicudi.

Firmatari:Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 9113 del 25 marzo 2025 protocollata al n. 1887-ARS/2025 del 26 marzo successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 1676 - Chiarimenti sulla conformità delle pratiche di appassimento delle uve per la produzione del Passito di Pantelleria DOC e sulla gestione del Consorzio di tutela 'Pantelleria DOC'.

Firmatari:Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

- Con nota prot. n. 14241 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 2958-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

N. 1578 - Puntuale applicazione in Sicilia delle disposizioni di cui all'art. 8 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni in ordine all'obbligo della pubblicazione degli atti da parte degli enti locali.

Firmatari:Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 11825 del 17 aprile 2025 protocollata

* s e g u e *

al n. 2476-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

N. 1615 - Chiarimenti in merito alla presunta incompatibilità del Sindaco di Ragusa quale Presidente della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A.

Firmatari: Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

- Con nota prot. n. 12171 del 23 aprile 2025 protocollata al n. 2584-ARS/2025 del 24 aprile successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

N. 1449 - Chiarimenti sulla Mostra 'Dal Trionfo della Morte a Guernica' Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo.

Firmatari: Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1680 - Iniziative urgenti per garantire l'erogazione dei fondi PNRR destinati alla valorizzazione del patrimonio rurale in Sicilia.

Firmatari: Sciotto Matteo; De Luca Cateno; Lombardo Giuseppe

- Con nota prot. n. 14264 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 2955-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Assessore Economia

* s e g u e *

N. 1130 - Chiarimenti in merito all'erogazione del contributo straordinario previsto dall'art. 36 della l.r. n. 3 del 2024 per fronteggiare i danni causati dagli incendi dell'estate 2023 in Sicilia.

Firmatari: Spada Tiziano Fabio; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

14 gen 2025 Rinvia Seduta n. 148 AULA

Assessore Salute

N. 521 - Chiarimenti in merito al mancato rinnovo dell'incarico di Direttore sanitario presso l'ASP di Siracusa.

Firmatari: Spada Tiziano Fabio; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 41086 del 30 ottobre 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 1441 - Notizie in merito alle risorse assegnate nell'ambito del Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021-2023 e alle nuove progettualità per il triennio 2024-2026.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 4862 del 13 febbraio 2025 protocollata al n. 930-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 1478 - Interventi urgenti per fronteggiare la carenza di personale medico nei comuni di Cassaro e Ferla (SR).

* s e g u e *

Firmatari: Gilistro Carlo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta;
Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca
Antonino; Ciminnisi Cristina; Cambiano Angelo; Varrica
Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 1581 - Chiarimenti sulla stabilizzazione del personale
tecnico informatico e amministrativo assunto durante
l'emergenza Covid-19 nella Regione siciliana.

Firmatari: De Luca Catenò; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

- Con nota prot. n. 11689 del 16 aprile 2025 protocollata
al n. 2440-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione
ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 1603 - Attivazione strutture residenziali per doppia
diagnosi, disturbi del comportamento alimentare e
dipendenze.

Firmatari: Grasso Bernardette Felice

Presidente Regione

N. 1584 - Chiarimenti in merito al mancato completamento
dei programmi della politica di coesione.

Firmatari: Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone
Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano
Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona
Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. 11816 del 17 aprile 2025, protocollata al
n. 2458-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione
ha invitato 'codesto Dipartimento della Programmazione a
voler predisporre dettagliata relazione affinché possa
essere resa completa ed esaustiva risposta a quanto
richiesto nell'atto ispettivo in questione'.

**DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI
ALLE COMPETENTI COMMISSIONI**

BILANCIO (II)

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di maggio. (n. 973).

Di iniziativa governativa.

Presentato l'11 luglio 2025.

Inviato il 16 luglio 2025.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di maggio. (n. 974).

Di iniziativa governativa.

Presentato l'11 luglio 2025.

Inviato il 16 luglio 2025.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Interventi per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. (n. 975).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 luglio 2025.

Inviato il 16 luglio 2025.

Parere V.

**RICHIESTA DI PARERE
PERVENUTA E ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI COMPETENTI**

BILANCIO (II)- UNIONE EUROPEA

- “Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2025, n. 211: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE). Misure straordinarie di sostegno alla ricostruzione post-catastrofi naturali.'” (n. 113/II-UE).

Pervenuto in data 9 luglio 2025.

Inviato in data 16 luglio 2025.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1475 DELLON.LE CALOGERO LEANZA - INIZIATIVE IN MERITO AL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CAPRA DOMESTICA INSELVATICHTA PRESENTI NELLE ISOLE DI STROMBOLI E ALICUDI. - RISPOSTA SCRITTA [iride]61311[/iride] [prot]2025/8747[/prot]

Data: 09/07/2025 14:11:40

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/07/2025 alle ore 14:11:40 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1475 DELLON.LE CALOGERO LEANZA - INIZIATIVE IN MERITO AL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CAPRA DOMESTICA INSELVATICHTA PRESENTI NELLE ISOLE DI STROMBOLI E ALICUDI. - RISPOSTA SCRITTA [iride]61311[/iride] [prot]2025/8747[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavori aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C547FAF9.00572217.EF194810.27BFFAE0.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/07/2025 at 14:11:40 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1475 DELLON.LE CALOGERO LEANZA - INIZIATIVE IN MERITO AL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CAPRA DOMESTICA INSELVATICHTA PRESENTI NELLE ISOLE DI STROMBOLI E ALICUDI. - RISPOSTA SCRITTA [iride]61311[/iride] [prot]2025/8747[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavori aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C547FAF9.00572217.EF194810.27BFFAE0.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postaccert.enl

Protocollo n. 8747 del 09/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1475 DELLON.LE CALOGERO LEANZA - INIZIATIVE IN MERITO AL CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CAPRA DOMESTICA INSELVATICHTA PRESENTI NELLE ISOLE DI STROMBOLI E ALICUDI. - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,SEGRETERIA GENERALE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n.8747/Gab del 9 luglio 2025

Risposta a nota n. _____ del _____

e p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio lavori d'aula
 Ufficio di segreteria e regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it
 All'on.le Presidente della Regione
 Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it
 Alla Presidenza della Regione
 Segreteria generale
 Area 2ª "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.1475 dell'on.le Calogero Leanza - Iniziative in merito al controllo delle popolazioni di capra domestica inselvaticata presenti nelle isole di Stromboli e Alicudi. - **Risposta scritta.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante, si rappresenta quanto segue.

La popolazione di Capra inselvaticata (*Capra hircus*) presente sull'isola di Alicudi, ormai naturalizzata dopo essere sfuggita da anni al controllo umano, costituisce una minaccia crescente per l'equilibrio ecologico della Riserva Naturale Orientata "Isola di Alicudi"; l'insediamento di questa specie ha infatti provocato un impatto significativo sugli elementi naturali dell'Isola, comportando rischi per la biodiversità, la salute, la sicurezza pubblica e il patrimonio storico-culturale dell'area.

Al fine di mitigare queste problematiche, il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale, nel dicembre 2022, ha affidato alla società D.R.E.A.M. Italia l'incarico per la "Redazione del Piano di monitoraggio e contenimento della popolazione di Capra domestica inselvaticata, con il metodo di stima distance sampling", nella Riserva Naturale Orientata "Isola di Alicudi".

Il Piano ha analizzato diversi parametri connessi alle interazioni e dagli impatti con le varie componenti dell'Isola e stimato il numero di esemplari presenti per ottenere dati fondamentali per la definizione delle strategie di intervento; i censimenti condotti dalla società incaricata nel 2023 hanno stimato una popolazione di circa 600 esemplari, localizzati principalmente in aree

impervie, stimando altresì un alto potenziale di crescita demografica che potrebbe aggravare gli impatti già significativi sui fragili ecosistemi dell'Isola.

Il documento elaborato è stato sottoposto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per una valutazione tecnica preventiva e, ottenuto Parere favorevole, è stato successivamente inoltrato all'Assessorato del territorio e dell'ambiente per l'approvazione finale.

Con parere favorevole emesso dal Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (CRPPN) dopo la predisposizione di un piano esecutivo specifico da parte del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale, l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, con nota dell'11.4.2024, ha autorizzato il programma di rimozione fino all'eradicazione della Capra inselvatichita dall'isola di Alicudi.

Le strategie di intervento proponevano prioritariamente un iniziale contenimento della specie attraverso cattura con allontanamento dall'isola e, secondariamente, anche l'abbattimento diretto, lasciando, quindi, quest'ultima tecnica come opzione necessaria e residuale per giungere alla completa eradicazione della specie.

L'autorizzazione concessa ha previsto nello specifico la possibilità di intervenire attraverso interventi di cattura, con l'obiettivo di rimuovere fino all'80% degli esemplari (circa 480 animali) e solo successivamente, dopo aver terminato con la percentuale delle catture previste, di intervenire anche attraverso abbattimento con arma da fuoco per giungere alla rimozione totale della specie dall'Isola.

Nel 2024, acquisite tutte le autorizzazioni previste, il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale ha proceduto con l'affidamento del servizio di contenimento della popolazione di capra domestica inselvatichita (*Capra hircus*) nella Riserva Naturale Orientata "*Isola di Alicudi*", alla ditta Agrofauna s.r.l. di Livorno, specializzata nel settore, con lettera-contratto del 24.4.2024.

Nonostante la pianificazione dettagliata di tutte le attività, l'attuazione del Piano ha incontrato notevoli difficoltà. La ditta specializzata incaricata ha riscontrato, infatti, ostacoli significativi, legati alla conformazione estremamente impervia del territorio, ai rischi per la sicurezza degli operatori e all'elevata diffidenza degli animali.

Questi fattori hanno complicato notevolmente le operazioni di contenimento della specie attraverso la cattura, non rendendo possibile di fatto la rimozione di alcun capo. Il Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale, pertanto, si è visto costretto a revocare l'incarico alla predetta ditta con atto di risoluzione del 06.11.2024.

In data 10.12.2024 il Dipartimento sopraddetto, ha pubblicato nuovamente un Avviso esplorativo per acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad effettuare il servizio di cattura e allontanamento delle capre inselvatichite nella RNO *Isola di Alicudi*. A tale avviso hanno aderito 3 ditte che però, successivamente, non hanno partecipato alla prescritta procedura di affidamento sulla piattaforma Me.Pa.

Nel frattempo, la Regione Siciliana redigeva il "*Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029*", approvato dalla Giunta di Governo con delibera n.25 del 04.02.2025.

Tale piano è stato sottoposto al giudizio dell'ISPRA che ha rilasciato parere favorevole, e, riguardo al controllo delle capre selvatiche nelle isole di Alicudi, Vulcano e Stromboli, ha condiviso i metodi indicati nello stesso per l'eradicazione della specie e segnalato l'esigenza di adottare preferenzialmente quei metodi in grado di ridurre in tempi rapidi la consistenza della popolazione specificando che l'abbattimento diretto sia la soluzione più efficiente in contesti

ambientali orograficamente complicati (ad es. Alicudi e Stromboli) rispetto alla cattura e traslocazione degli individui.

A seguito di ciò, in data 27.3.2025, è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Siciliana la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di operatori economici (tecnici faunistici e/o imprenditori agricoli zootecnici) interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata ex art.50, comma 1, lett. e) del d.lgs.36/2023, per l'eradicazione della capra inselvatichita sull'isola di Alicudi. Alla scadenza del termine (07.4.2025), non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse.

Per quanto sopra il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale decideva di avviare sul Me.Pa. una RDO ristretta a 5 operatori individuati nella fase di ricognizione per le vie brevi, ricorrendo, in caso di gara deserta, all'affidamento diretto alla ditta che si ritenga offra maggiori garanzie per il buon esito delle operazioni.

Anche quest'ultima procedura è andata deserta e, quindi, l'unica soluzione praticabile, così come peraltro evidenziato dall'ISPRA, rimane l'abbattimento diretto.

A tal riguardo il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale si è adoperato, attraverso un apposito corso di formazione organizzato dalla Regione Siciliana, per formare e abilitare 28 cacciatori della provincia di Messina quali selettori di capre selvatiche.

Si resta, comunque, a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Salvatore Barbagallo

SALVATORE BARBAGALLO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE
09.07.2025 12:50:52 GMT+01:00

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.1676 DELLON.LE CRISTINA CIMINNISI - CHIARIMENTI SULLA CONFORMITÀ DELLE PRATICHE DI APPASSIMENTO DELLE UVE PER LA PRODUZIONE DEL PASSITO DI PANTELLERIA DOC E SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO DI TUTELA PANTELLERIA DOC RISPOSTA SCRITTA [iride]60726[/iride] [prot]2025/8185[/prot]

Data: 26/06/2025 12:05:33

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/06/2025 alle ore 12:05:33 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N.1676 DELLON.LE CRISTINA CIMINNISI - CHIARIMENTI SULLA CONFORMITÀ DELLE PRATICHE DI APPASSIMENTO DELLE UVE PER LA PRODUZIONE DEL PASSITO DI PANTELLERIA DOC E SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO DI TUTELA PANTELLERIA DOC RISPOSTA SCRITTA [iride]60726[/iride] [prot]2025/8185[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 4575A300.00CC5884.ABB32481.CC948FBA.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 26/06/2025 at 12:05:33 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N.1676 DELLON.LE CRISTINA CIMINNISI - CHIARIMENTI SULLA CONFORMITÀ DELLE PRATICHE DI APPASSIMENTO DELLE UVE PER LA PRODUZIONE DEL PASSITO DI PANTELLERIA DOC E SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO DI TUTELA PANTELLERIA DOC RISPOSTA SCRITTA [iride]60726[/iride] [prot]2025/8185[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 4575A300.00CC5884.ABB32481.CC948FBA.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8185 del 26/06/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.1676 DELLON.LE CRISTINA CIMINNISI - CHIARIMENTI SULLA CONFORMITÀ DELLE PRATICHE DI APPASSIMENTO DELLE UVE PER LA PRODUZIONE DEL PASSITO DI PANTELLERIA DOC E SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO DI TUTELA PANTELLERIA DOC RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,PRESIDENTE DELLA REGIONE

5 27962

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n.8185/Gab. del 26 giugno 2025

Risposta a nota n. _____ del _____

e p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2^a "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n.1676 dell'on.le Cristina Ciminnisi - Chiarimenti sulla conformità delle pratiche di appassimento delle uve per la produzione del Passito di Pantelleria DOC e sulla gestione del Consorzio di tutela "Pantelleria DOC" – **Risposta scritta**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante, si rassegna quanto relazionato dal competente Dipartimento dell'agricoltura.

Il Consorzio di tutela "*Doc di Pantelleria*" è stato riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole e forestali con DM 49246 del 19.6.2014, ai sensi della Legge 526/99, in combinato disposto con vari decreti ministeriali di nomina del Comitato Nazionale Vini DOP e IGP.

L'art.41 della Legge 238/2016 norma i compiti del Consorzio di tutela riconosciuto e i rapporti con il Ministero competente e con i produttori; ciò nell'interesse e nei confronti di tutti i soggetti inseriti nei sistemi di controllo della DOP, anche non aderenti al consorzio medesimo. Inoltre stabilisce le attività dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), e svolge azioni di vigilanza (da effettuare prevalentemente nella fase del commercio) in collaborazione e in raccordo con le regioni. Stabilisce, anche, le attività degli agenti vigilatori che nell'esercizio di tali funzioni (come stabilito dal MASAF) assumono la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Ai sensi del DM 18 luglio 2018 "*Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento di Consorzi di Tutela per le denominazioni di origine*" (all'art.15) è specificato che l'agente di pubblica sicurezza nel corso dell'attività è tenuto ad accertare:

- a) nel caso di accertamento di illeciti di natura penale doveredigere l'informativa della notizia di reato all'autorità giudiziaria competente, all'autorità competente e al direttore dell'ufficio territoriale dell'ICQRF competente per territorio;
- b) nel caso di accertamento di illeciti amministrativi di cui all'art.74 della L.238 provvede ai sensi dell'art.41 a contestarli e a notificarli al trasgressore e provvede a presentare il rapporto, ai sen-

si dell'art.17 della legge 689 del 1981, con la prova delle avvenute notificazioni all'ufficio ICQRF competente per territorio.

Relativamente ai programmi di vigilanza sul mercato, il Dipartimento regionale dell'Agricoltura viene informato sull'avvenuta sottoscrizione del piano di attività annuale che sarà svolta, unitamente, dal Consorzio di Tutela e dall'Ispettorato ICQRF.

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (IRVO) dal 2012 è stato designato dal MASAF, quale organismo di controllo (OdC) e certificazione per tutti i vini siciliani a DOP e IGP, tra i quali i vini a DOP "*Pantelleria*", ai sensi dell'art.64 della Legge 12 dicembre 2016 n.238 "*Disciplina organica della coltivazione della vite e del commercio del vino*". Inoltre l'IRVO dal settembre 2021, in qualità di Organismo di Certificazione Vini, è stato accreditato da ACCREDIA per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "*Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi per le attività di controllo e certificazione dei vini siciliani DOP/IGP*".

L'OdC è tenuto a comunicare al MASAF eventuali non conformità riscontrate sugli aspetti approvati nei piani di controllo rispetto a quanto previsto dal disciplinare di produzione.

Gli agenti vigilatori non possono interferire con i lavori dell'OdC, nè possono svolgere attività di autocontrollo sulle produzioni.

I controlli previsti dal Piano sono di tipo documentale, analitico e ispettivo.

Nell'ambito dei controlli ispettivi, quindi presso le strutture aziendali, sono previste delle verifiche annuali a campione, per ciascuna DOP/IGP e per ogni tipologia di soggetto della filiera contemplata nel Piano di Controllo (viticoltore, vinificatore, imbottigliatore, eventuali intermediari).

Per quanto riguarda la "*conformità delle pratiche di appassimento delle uve per la produzione del Passito di Pantelleria*" l'IRVO effettua le verifiche nell'ambito dei controlli ispettivi annuali presso le ditte sorteggiate e in particolare tra quelle che vinificano la DOC Pantelleria; si evidenzia, inoltre, che l'attuale disciplinare di produzione della DOC in questione contempla 8 tipologie di vini: **moscato di Pantelleria, passito di Pantelleria, Pantelleria moscato spumante, Pantelleria moscato dorato, Pantelleria moscato liquoroso, Pantelleria passito liquoroso, Pantelleria zibibbo dolce, Pantelleria bianco, anche frizzante.**

In particolare per la tipologia "*Passito di Pantelleria*" il disciplinare di produzione all'art.5 "*Norme per la vinificazione*" prescrive che: "*il vino Passito di Pantelleria deve provenire da uve sottoposte in tutto o in parte, sulla pianta o dopo la raccolta, ad appassimento al sole. È consentita la protezione delle uve da eventuali intemperie*".

Invece, per la tipologia "*Pantelleria-passito liquoroso*" il disciplinare recita: "*il vino Pantelleria passito liquoroso deve essere ottenuto da uve sottoposte in tutto o in parte ad appassimento naturale o in ambiente condizionato*".

In definitiva, quindi, il disciplinare di produzione del "*Passito di Pantelleria*" consente "...*la protezione delle uve da eventuali intemperie*" e quindi non in ambiente condizionato, mediante procedimenti, tecniche e attrezzature permesse dalla normativa vigente (vedi ventilazione forzata, etc.), mentre per l'altra tipologia "*Pantelleria Passito liquoroso*" è permesso l'appassimento in ambiente condizionato.

Una copertura non condizionata, può essere di ausilio per riparare le uve dalle piogge e, in generale, da eventi atmosferici estremi che, purtroppo a causa del cambiamento climatico, sempre più funestano il nostro territorio, inclusa l'isola di Pantelleria, che negli ultimi anni è stata teatro di eventi calamitosi. Tale ausilio favorisce la "*protezione*" delle uve dalle intemperie anche in relazione alla marcata differenziazione dell'epoca di maturazione dell'uva, che a Pantelleria può arrivare anche a 30-40 giorni tra le zone più "*precoci*" e quelle più "*tardive*", spingendosi quindi in periodi caratterizzati da una maggiore frequenza di piogge.

L'IRVO, inoltre, certifica la qualità dei vini che, prima di essere immessi in commercio con la denominazione DOC "*Pantelleria*", devono essere sottoposti a esame analitico e organolettico che comprovi la rispondenza del prodotto ai parametri chimico-fisici e a quelli organolettici previsti dal disciplinare di produzione all'art.6 "*caratteristiche al consumo*"; solo dopo avere superato questi due controlli, l'Istituto emette la certificazione finale di idoneità.

Tutto ciò premesso si riferisce che l'IRVO, nella sua attività di Organo di Controllo e certificazione per tutti i vini siciliani a DOP e IGP non ha rilevato significative criticità relativamente alle pratiche di appassimento delle uve DOC di Pantelleria.

Relativamente poi al quesito posto dall'interrogante circa la regolarità urbanistica e ambientale delle serre installate per l'appassimento delle uve di Pantelleria, si rappresenta che le specifiche competenze in merito sono in capo ad altri rami dell'amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Salvatore Barbagallo



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1578 DEL 18/02/2025 DEGLI ON.LI SEBASTIANO VENEZIA E ALTRI PUNTUALE APPLICAZIONE IN SICILIA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN ORDINE ALL'OBBLIGO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI [iride]9664[/iride] [prot]2025/3723[/prot]

Data: 08/07/2025 16:15:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;Sebastiano.Venezia@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/07/2025 alle ore 16:15:24 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1578 DEL 18/02/2025 DEGLI ON.LI SEBASTIANO VENEZIA E ALTRI PUNTUALE APPLICAZIONE IN SICILIA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN ORDINE ALL'OBBLIGO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI [iride]9664[/iride] [prot]2025/3723[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C547FAF9.004BC7D3.EA643258.27BFFAE0.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 08/07/2025 at 16:15:24 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1578 DEL 18/02/2025 DEGLI ON.LI SEBASTIANO VENEZIA E ALTRI PUNTUALE APPLICAZIONE IN SICILIA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN ORDINE ALL'OBBLIGO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI [iride]9664[/iride] [prot]2025/3723[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: serviziolavoriaula.ars@pec.it

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C547FAF9.004BC7D3.EA643258.27BFFAE0.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 3723 del 08/07/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 1578 DEL 18/02/2025 DEGLI ON.LI SEBASTIANO VENEZIA E ALTRI PUNTUALE APPLICAZIONE IN SICILIA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI IN ORDINE ALL'OBBLIGO DELLA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI Origine: PARTENZA Destinatari,VENEZIA SEBASTIANO ON.LE,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA SEGRETERIA GENERALE,A.R.S. SERVIZIO LAVORI D'AULA

52786!

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

L'Assessore

Prot. 3323

Palermo, 08 MAR 2025

All'On.le
Sebastiano Venezia

Al Capo della Segreteria Tecnica
del Presidente della
Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n. 1578 del 18.02.2025 degli On.li Sebastiano Venezia e altri *“Puntuale applicazione in Sicilia delle disposizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni in ordine all'obbligo della pubblicazione degli atti da parte degli enti locali”*

Con l'interrogazione in oggetto l'On.le Venezia, quale primo firmatario, chiede di conoscere: *“se le deliberazioni dei consigli comunali e delle giunte municipali, le ordinanze e le determinazioni sindacali, nonché, le determinazioni dirigenziali, oltre alla pubblicazione sull'albo pretorio nei termini previsti, debbano rimanere pubblicate sul sito istituzionale dei comuni per cinque anni consecutivi e nel testo integrale, compresi eventuali allegati”*.

Relativamente al quesito posto si fa presente che la materia è disciplinata dalla legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, art. 12 comma 24, *2bis* che, richiamando l'art. 18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 *“Obbligo di pubblicazione degli atti nel sito Internet”* e l'articolo 8 del D.Lgs. n. 33/2013, ha disposto l'obbligo di integrale pubblicazione degli atti ai fini di fornire la massima trasparenza.

L'originaria formulazione del primo comma dell'art. 18 della L.R. n. 22/2008 disponeva l'obbligo per le amministrazioni comunali e provinciali, ferme restando le disposizioni a tutela della privacy, di rendere noti, per estratto, nel rispettivo sito internet tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali, al fine di darne adeguata pubblicità e notizia. Con la legge del 2022 si è eliminata la modalità *“per estratto”* sostituendola con la pubblicazione di *“tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali nonché le ordinanze, ai fini di pubblicità notizia”*.

In particolare l'articolo 12, comma 24, della l.r. n. 13/2022 ha, da un lato, modificato il contenuto dell'articolo 18 della legge regionale n. 22/2008 eliminando la possibilità di pubblicazione *“per estratto”*, dall'altro, ha introdotto il comma *2bis* del medesimo articolo 18 che rinvia all'applicazione dell'articolo 8 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. .

Si riporta, in particolare quest'ultimo articolo che testualmente recita:

1. *I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione.*
 2. *I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi delle disposizioni del presente decreto.*
 3. *I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.24. (*)*
- 3-bis *L'Autorità nazionale anticorruzione, sulla base di una valutazione del rischio corruttivo, delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso, determina, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata della pubblicazione del dato e del documento può essere inferiore a 5 anni". (2)*

(*) Comma così modificato dall'art. 8, comma 1, lett. a), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

(**) Comma aggiunto dall'art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Per quanto attiene l'aspetto relativo all'obbligo di pubblicazione degli allegati all'atto, benché la norma nulla dica espressamente al riguardo, l'interpretazione più condivisa del testo di legge fa propendere a favore di un obbligo di pubblicazione degli allegati, se pertinenti e necessari per la comprensione dell'atto principale. Tuttavia, la pubblicazione di dati personali contenuti in tali allegati è soggetta alle limitazioni previste dalla normativa sulla protezione dei dati personali.

Pertanto, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione dell'atto o del documento nel proprio sito web istituzionale, il soggetto pubblico deve limitarsi a includere negli atti da pubblicare solo quei dati personali realmente necessari e proporzionati alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto. Se si tratta di dati sensibili (ossia idonei a rivelare ad esempio l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, l'adesione a partiti o sindacati, lo stato di salute e la vita sessuale) o relativi a procedimenti giudiziari, i dati possono essere trattati solo se indispensabili, ossia se la finalità di trasparenza non può essere conseguita con dati anonimi o dati personali di natura diversa.

Per eventuali ulteriori approfondimenti si invita a consultare le "Linee guida per la pubblicazione dei dati on-line. Disposizione organizzativa del Segretario generale" al seguente link: https://piao.dfp.gov.it/data/documents/93719/Allegato_3_Linee_Guida_Pubblicazione.pdf

Tanto si doveva,

Allegati:
Circolare Dipartimento Autonomici Locali
n. 25 del 17 giugno 2022



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 1 "Assetto istituzionale e Territoriale
degli Enti Locali"
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Codice Fiscale: 80012000826
Partita IVA: 02711070827
Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Tel. 091.7074438
dg.autonomie.locali@regione.sicilia.it

Palermo

Prot. n.

17/06/2022
10249

Responsabile procedimento: dr.ssa Daniela Leonelli tel. 0917074697
E-mail: d.leonelli@regione.sicilia.it

Trasmessa via pec

CIRCOLARE N. 25 17 GIU 2022

Oggetto: "Legge di Stabilità Regionale 2022-2024" approvata con l.r. 25 maggio 2022, n. 13 - Obbligo pubblicazione degli atti nel sito INTERNET - Art. 12, comma 24 - Articolo 13 - comma 5 - Modifica dell'art. 18 della l.r. 16 dicembre 2008, n. 22.

Ai Sindaci
Ai Commissari Straordinari
Ai Segretari
delle Città Metropolitane

Ai Sindaci
Ai Commissari Straordinari
Ai Presidenti dei Consigli
Ai Consiglieri
Ai Segretari
dei Comuni siciliani

e, p.c. *Al Presidente*
dell'A.N.C.I. Sicilia
PALERMO

Al Presidente
dell'A.S.A.E.L.
PALERMO

Con la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e, più in particolare, con l'art. 12, comma 24, e con l'articolo 13, comma 5, sono state apportate significative innovazioni in materia di "obbligo di pubblicazione degli atti nei siti istituzionali degli enti locali", modificando il testo dell'art. 18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22.

Infatti, mediante il comma 24 della legge in questione, al suddetto articolo sono state apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 le parole "per estratto" sono state soppresse;
- b) dopo il comma 2 è stato aggiunto il seguente: "2 bis. In merito alla pubblicazione degli atti, di cui al comma 1, si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni".

Con l'articolo 13, comma 5, viene altresì previsto che:

"Al comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e successive modificazioni, le parole "entro tre giorni dall'approvazione" sono sostituite dalle parole "entro tre giorni lavorativi dall'approvazione".

Pertanto, il testo dell'art. 18 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, coordinato con le recenti modifiche, risulta essere il seguente:

1. Fermi restando gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla disciplina statale, è fatto obbligo alle amministrazioni comunali, ai liberi Consorzi comunali nonché alle unioni di comuni, fatte salve le disposizioni a tutela della privacy, di pubblicare nei rispettivi siti internet, entro sette giorni dalla loro emanazione, tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta e dal consiglio e le determinazioni sindacali e dirigenziali nonché le ordinanze, ai fini di pubblicità notizia. Le delibere della giunta e del consiglio comunale rese immediatamente esecutive sono pubblicate entro tre giorni lavorativi dall'approvazione. In caso di mancato rispetto dei suddetti termini l'atto è nullo.

2. Fermi restando gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla disciplina statale, è fatto obbligo alle aziende pubbliche ex municipalizzate di pubblicare nei rispettivi siti internet tutti gli atti adottati dal consiglio di amministrazione e le determinazioni presidenziali e dirigenziali, entro i termini di cui al comma

2-bis. In merito alla pubblicazione degli atti di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

Si ritiene, pertanto, utile evidenziare il contenuto dell'art. 8 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., reso applicabile in Sicilia per effetto del comma 24, lett. b, della norma in oggetto:

Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione

- 1. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione.*
- 2. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi delle disposizioni del presente decreto.*
- 3. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di*

trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.

3-bis. L'Autorità nazionale anticorruzione, sulla base di una valutazione del rischio corruttivo, delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso, determina, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata della pubblicazione del dato e del documento può essere inferiore a 5 anni.

Si confida in un puntuale adempimento.



L'Assessore
Avv. Marco Zambuto

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1615 DEL 05/03/2025 PROPOSTA DALLON.LE STEFANIA CAMPO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRESUNTA INCOMPATIBILITÀ DEL SINDACO DI RAGUSA QUALE PRESIDENTE DELLA SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA [iride]9705[/iride] [prot]2025/3764[/prot]

Data: 09/07/2025 16:54:09

Mittente: "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;scampo@ars.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/07/2025 alle ore 16:54:09 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1615 DEL 05/03/2025 PROPOSTA DALLON.LE STEFANIA CAMPO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRESUNTA INCOMPATIBILITÀ DEL SINDACO DI RAGUSA QUALE PRESIDENTE DELLA SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA [iride]9705[/iride] [prot]2025/3764[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

scampo@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C6881E4C.0053CE6E.EFAE06B4.788D0240.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/07/2025 at 16:54:09 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1615 DEL 05/03/2025 PROPOSTA DALLON.LE STEFANIA CAMPO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRESUNTA INCOMPATIBILITÀ DEL SINDACO DI RAGUSA QUALE PRESIDENTE DELLA SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA [iride]9705[/iride] [prot]2025/3764[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

scampo@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C6881E4C.0053CE6E.EFAE06B4.788D0240.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 3764 del 09/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1615 DEL 05/03/2025 PROPOSTA DALLON.LE STEFANIA CAMPO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRESUNTA INCOMPATIBILITÀ DEL SINDACO DI RAGUSA QUALE PRESIDENTE DELLA SRR ATO 7 RAGUSA S.C.P.A. RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA Origine: PARTENZA Destinatari,CAMPO STEFANIA ON.LE,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA SEGRETTERIA GENERALE,A.R.S. SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE
 DELLE AUTONOMIE LOCALI
 E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**
 L'ASSESSORE

Prot. 3764Palermo, 09 luglio 2025

All'On.le
 Stefania Campo

Al Capo della Segreteria Tecnica
 del Presidente della
 Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio Lavori d'Aula
 Ufficio di Segreteria e regolamento

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione
 Segreteria Generale – Area 2

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione n. 1615 del 05/03/2025 proposta dall'On.le Stefania Campo "*Chiarimenti in merito alla presunta incompatibilità del Sindaco di Ragusa quale presidente della SRR ATO 7 Ragusa s.c.p.a.*" – risposta scritta con urgenza

Con l'interrogazione in oggetto sono stati richiesti allo scrivente chiarimenti in merito alla presunta violazione, per profili di inconferibilità, dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 39 del 8 aprile 2013 con riguardo alla nomina del Sindaco di Ragusa a Presidente della S.R.R. ATO 7, e come, in caso di accertata violazione, possa essere avviata la procedura di decadenza dalla carica di presidente del C.d.A. della S.R.R. "ATO 7 Ragusa" S.C.p.A.

Si rappresenta, preliminarmente, al riguardo che la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato sotto controllo pubblico è disciplinata dagli articoli 15 e 16 del Decreto legislativo 08/04/2013, n. 39 e s.m.i. che, di seguito, si riportano integralmente:

Art. 15

- " 1. *Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto.*

2. *Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.*
3. *Il provvedimento di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace."*

Art. 16

1. *L'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al presente decreto, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.*
2. *L'Autorità nazionale anticorruzione, a seguito di segnalazione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica o d'ufficio, può sospendere la procedura di conferimento dell'incarico con un proprio provvedimento che contiene osservazioni o rilievi sull'atto di conferimento dell'incarico, nonché segnalare il caso alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. L'amministrazione, ente pubblico o ente privato in controllo pubblico che intenda procedere al conferimento dell'incarico deve motivare l'atto tenendo conto delle osservazioni dell'Autorità.*
3. *L'Autorità nazionale anticorruzione esprime pareri obbligatori sulle direttive e le circolari ministeriali concernenti l'interpretazione delle disposizioni del presente decreto e la loro applicazione alle diverse fattispecie di inconfiribilità degli incarichi e di incompatibilità.*

Occorre evidenziare, altresì, che le disposizioni del D.lgs. n. 39 del 2013 in vigore dal 4 maggio 2013 recano norme di attuazione degli articoli 54 e 97 della Costituzione per cui, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e gli enti privati in controllo pubblico, il succitato D.lgs. n. 39 del 2013 prevale sulle diverse disposizioni di legge regionale essendo applicabile integralmente a tutte le regioni, incluse quelle a statuto speciale

Difatti, l'articolo 22, comma 1, D.lgs. n. 39 del 2013 così recita:

Art. 22

- 1) *Le disposizioni del presente decreto recano norme di attuazione degli articoli 54 e 97 della Costituzione e prevalgono sulle diverse disposizioni di legge regionale, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e presso gli enti privati in controllo pubblico.*
- 2) *Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni della legge 20 luglio 2004, n. 215.*
- 3) *Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 12 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate"*

Per quanto attiene, quindi, il primo quesito posto dall'interrogante, la competenza sull'accertamento delle violazioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi è attribuita, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 39 del 2013, *in primis* al **responsabile del Piano anticorruzione** di ciascuna amministrazione pubblica al quale viene assegnata la funzione di far rispettare in prima battuta le disposizioni del decreto medesimo ed, inoltre, all'**Autorità nazionale anticorruzione** (A.N.A.C.) la quale, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n. 39 del 2013, può intervenire direttamente con l'esercizio di propri poteri ispettivi al fine di procedere all'accertamento di singole e specifiche fattispecie di conferimento degli incarichi. L'accertamento delle violazioni delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi è, quindi, esclusivamente attribuita all'A.N.A.C. Detto potere dell'A.N.A.C. può essere attivato sia su segnalazione di

terzi, sia in occasione della richiesta di pareri da parte delle Amministrazioni sia, infine, su segnalazione dello stesso RPCT, ovvero d'ufficio.

Infine, per completezza di informazione si fa presente che, qualora un incarico sia stato conferito in violazione delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013, l'articolo 17 medesimo decreto prevede che *"Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli"*.

In merito al secondo quesito, ovvero in che modo debba essere avviata l'eventuale procedura di decadenza dalla carica, occorre evidenziare che la vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità è demandata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Ciò si evince chiaramente, nel caso di incompatibilità, dall'articolo 19 del D.lgs. n. 39/2013 il quale precisa che la procedura di decadenza dalla carica è avviata con la *"contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15"* (RPCT).

Inoltre, sul sito dell'ANAC, nella pagina relativa alle FAQ in materia di Anticorruzione (aggiornata al 21 febbraio 2025), alla FAQ n. 5 viene puntualizzato che *"Nel caso in cui l'ipotesi di incompatibilità sia sopravvenuta a seguito di elezione o nomina a componente di organo di indirizzo politico, la decadenza dall'incarico amministrativo deve essere contestata dal RPCT dell'ente in cui è svolto tale ultimo incarico"*.

Al netto di tutte le considerazioni sopra esposte, si segnala che con D.L. n. 202 del 27.12.2024, convertito con modificazioni nella legge n. 15 del 21.02.2025, il comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 39/2013 è stato abrogato, eliminando le fattispecie di inconfiribilità dallo stesso previste.

Tanto si doveva.

L'Assessore
Andrea Messina

ANDREA BARBARO MESSINA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE REGIONE SICILIANA
09.07.2025 16:43:55 GMT+02:00

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1449 ON.LE ANTONINO CRACOLICI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]36746[/iride] [prot]2025/3456[/prot]

Data: 30/06/2025 08:43:33

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;segreteria gabinetto@regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/06/2025 alle ore 08:43:33 (+0200) il messaggio "INTERROGAIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1449 ON.LE ANTONINO CRACOLICI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]36746[/iride] [prot]2025/3456[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 456C25B6.00E8C6E6.BF93A51E.BBF5CFDF.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/06/2025 at 08:43:33 (+0200) the message "INTERROGAIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1449 ON.LE ANTONINO CRACOLICI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]36746[/iride] [prot]2025/3456[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 456C25B6.00E8C6E6.BF93A51E.BBF5CFDF.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 3456 del 30/06/2025 **Oggetto:** INTERROGAIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1449 ON.LE ANTONINO CRACOLICI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE CRACOLICI ANTONINO C/ ARS, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
 L'Assessore
 Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 3456 GAB

Palermo

30 GIU 2025

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 1449 a firma dell'On. Antonino Cracolici ed altri. Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio Lavori d'Aula
 Ufficio di Segreteria e Regolamento
 serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Antonino Cracolici
 Assemblea Regionale Siciliana
 protocollo.ars@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione
 Ufficio di diretta collaborazione
 presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
 Segreteria Generale – Area 2
 areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 1449 a firma dell'On. Antonino Cracolici ed altri, volta a conoscere i "Chiarimenti sulla mostra 'Dal trionfo della Morte a Guernica' Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palermo", si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi, acquisiti in esito a quanto rappresentato recentissimamente dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

Infatti, si rappresenta preliminarmente che i fatti segnalati dall'Onorevole Interrogante risalgono al 2019.

In quell'anno, un elaborato presentato dall'arch. Manlio Mele proponeva alla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis una mostra incentrata sul tema della morte e sul generico confronto tra Guernica e il Trionfo della morte, attualizzandolo, in modo equivoco, nel contesto storico della Sicilia "terra di grandi stragi di Stato"; tema che appare assolutamente incompatibile con la *mission* di un museo istituzionalmente preposto a promuovere la cultura e a diffondere la conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Lo scritto non presentava alcun elemento di originalità attingendo ad un generico ed ovvio accostamento fra le due opere, né recava dettagli esecutivi, quali concept

scientifico, enti prestatori da coinvolgere, elenco opere, quadro economico, obbligazioni da assumere, secondo quanto notoriamente previsto dalle 'linee guida ministeriali' in ordine alla definizione di un piano mostra.

Nonostante ciò, la Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis richiedeva un finanziamento biennale al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana in cui, in una prima fase, nel 2019, si prevedeva di affidare la cocuratela e la comunicazione della mostra; mentre, nel primo semestre del 2020 la realizzazione della mostra, incentrata sull'esposizione di circa 10 disegni preparatori di Guernica in prestito dal Reina Sofia, insieme alla mera e riduttiva "riproduzione di Guernica proposta come "affiche".

Con decreto del dirigente generale n. 2506 del 03 giugno 2019 il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana disponeva la prenotazione delle somme su due annualità, così come richiesto dalla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, per cui nel 2019 in primissima istanza si doveva provvedere alla formalizzazione dell'incarico di cocuratela proprio all'arch. Mele, per un importo di € 21.000,00, oltre all'incarico per la comunicazione della mostra.

Da un esame della documentazione agli atti, inspiegabilmente, non è stato rinvenuto alcun incarico conferito all'arch. Mele e, neppure, il previsto incarico per la comunicazione della mostra, come da quadro economico finanziato.

E' stata riscontrata agli atti solamente una richiesta di prestito di n. 6 disegni preparatori di Picasso, inoltrata al Museo Reina Sofia in data 20 giugno 2019, rimasta priva di esito.

Si precisa inoltre che il finanziamento dipartimentale della mostra su due annualità prevedeva la formalizzazione degli incarichi entro il 2019 anche riguardo alle attività da svolgere nel 2020, ovvero i contratti relativi ai servizi di trasporto opere, allestimento, grafica con riproduzione di Guernica, ospitalità e catalogo mostra, mai posti in essere.

Alla richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana circa lo stato di avanzamento del progetto datata 25 settembre 2019, la Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis rispondeva che non era stato posto in essere alcun affidamento riguardante l'iniziativa e, pertanto, il finanziamento veniva revocato.

Non corrisponde al vero, dunque, quanto riferito nel testo dell'interrogazione "con nota specifica la Direzione di Palazzo Abatellis informava il Dipartimento di provvedere all'impegno delle somme" perché in tal caso il progetto, a fronte di affidamenti conferiti, sarebbe stato effettivamente realizzato nel 2020.

Non si comprende dunque perché l'arch. Mele non abbia protestato in quel momento alla Direzione di allora della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis ed al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana della mancata formalizzazione dell'incarico di cocuratela, quando peraltro il suo progetto era stato finanziato.

Nel 2023 l'arch. Mele presentava nuovamente alla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis la proposta progettuale presentata nel 2019 sullo stesso argomento, "La vita oltre la Morte. Da Guernica al Trionfo. Picasso a Palermo"; questa volta corredato da apposita analisi dei costi, in cui si prevedeva una voce per la curatela della mostra con redazione di progetto esecutivo da conferire all'arch. Mele, pari ad € 40.000,00 oltre un non ben definito incarico per il

“coordinamento della mostra, consulenza museografica e coordinamento scientifico ad opera del curatore, arch. Mele”, per ulteriori € 20.000,00.

La richiesta di finanziamento della mostra formulata dalla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis datata 29 maggio 2023 per un totale di € 202.520,00 da realizzarsi entro il 2023 non trovava seguito in alcun atto emesso dal Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana; né, tantomeno dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana.

Pertanto, non corrisponde al vero quanto asserito nell'interrogazione circa l'espressa volontà dell'Assessore dott. Scarpinato che si sarebbe adoperato per apporre opportuna dotazione finanziaria nei relativi capitoli di spesa, dandone comunicazione sia al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana che alla nuova Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis ...; operazione che peraltro sarebbe risultata ovviamente del tutto irrituale.

Ma vi è di più! Non solo l'intervento dell'Assessore sarebbe risultato irrituale, atteso che il capitolo 376599 è nella esclusiva competenza gestionale del Dirigente Generale - per la quale non necessitava un ipotetico intervento - e che la disponibilità delle risorse finanziarie è alimentata in modo autonomo dagli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso dei luoghi della cultura, destinati - per l'appunto - alla realizzazione degli interventi di sicurezza, di conservazione, di vigilanza o di valorizzazione dei siti, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche delle strutture di pertinenza.

Piuttosto, chi scrive si è sempre adoperato affinché gli uffici dipartimentali assicurassero in autonomia il pieno rispetto delle "linee guida" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, emanato con il decreto legislativo n. 42/2004, oltre che in particolare tenessero al tempo stesso alta l'attenzione sull'applicazione dei principi e delle disposizioni che disciplinano la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano.

Nel 2024, a distanza di cinque anni dei fatti sopra riferiti e dunque in un contesto amministrativo totalmente diverso, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana sollecitava la Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis di Palazzo Abatellis alla realizzazione di un grande evento espositivo di portata internazionale ed in tal senso faceva riferimento al progetto mai portato a compimento di un confronto tra Guernica ed il Trionfo della morte.

La Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, con la autonomia scientifica che le compete, dava immediata esecuzione alla disposizione direttoriale e dopo avere consultato la documentazione pregressa agli atti, ha iniziato ad elaborare un *concept* della mostra che, partendo dal confronto tra le due importanti opere, approfondiva tale suggestione per la prima volta sottolineata da Renato Guttuso e poi genericamente riferita da tantissimi letterati, storici dell'arte e semplici divulgatori culturali.

In tal senso, il tema del rapporto Guernica-Trionfo sul web è ricchissimo di riferimenti, mai però sufficientemente indagati ed approfonditi.

Il progetto-mostra sul piano scientifico veniva costruito in collaborazione con la dott. ssa Baccaglini, che ha assicurato il prestito dell'arazzo di Guernica da Colmar, con l'intercessione del Console d'Italia a Metz e con il prof. Marco Carapezza, responsabile degli Archivi Guttuso di Roma, che assicurava di intercedere con la

Galleria di Arte moderna e contemporanea di Roma per il prestito di un'opera altamente significativa di Guttuso, selezionata tra tante per la sua attinenza con il tema della mostra.

Il *concept* della mostra elaborato dalla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, insieme alla dott. ssa Baccagliani e al prof. Carapezza ha assunto gli elementi idonei a caratterizzare in modo definitivo la natura e lo svolgimento esecutivo dell'evento espositivo.

Il progetto esecutivo della mostra "Attraversamenti", che ha previsto una ricerca d'archivio laboriosa e complessa, è stato corredato da una specifica previsione di spesa, acquisendo appositi preventivi per i trasporti, le assicurazioni, l'allestimento e tutti i servizi utili alla piena riuscita e, dunque, ne è seguita una richiesta di finanziamento al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana, formalizzata in data 17 settembre 2024.

Poco dopo, a finanziamento ottenuto, alla luce delle interlocuzioni pregresse con la precedente Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis ed al fine di mantenere un rapporto di apertura e cordialità, è stata inviata una comunicazione all'arch. Mele di collaborazione scientifica al progetto mostra con la redazione di un testo per il catalogo, comunicazione per la quale la Direzione di Palazzo Abatellis è stata diffidata.

Quanto asserito nell'interrogazione circa il coinvolgimento "dovuto" dell'arch. Mele quale curatore della mostra desta, così come risulta dai dati forniti dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Beni Culturali, non poche perplessità non essendo lo stesso né un dipendente nei ruoli dell'Amministrazione regionale, né uno specialista del settore con alcuna curatela svolta e documentata, né uno storico dell'arte.

Per di più, preme sottolineare che le idee-mostra dell'arch. Mele avanzate nel 2019 - quando è stato revocato un apposito finanziamento già stanziato dal Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana - e poi nel 2023 non presentavano assolutamente quelle caratteristiche di esecutività e originalità del progetto, tali da renderlo imprescindibile e insostituibile, come se l'enunciazione generica di idee embrionali potessero assumere caratteristiche di esclusività. Non si comprende dunque per quale ragione dovesse essere acquisito un suo preventivo "consenso" alla realizzazione di una mostra, che nel frattempo aveva assunto una sua specificità.

Si ritiene che l'azione dell'Amministrazione regionale nel suo complesso unitamente all'impegno profuso con abnegazione dalla Direzione della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis abbiano determinato la piena riuscita di un evento di valorizzazione dei beni culturali di portata internazionale.

Assessore
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1689 ON.LE MATTEO SCIOTTO.
TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]37071[/iride] [prot]2025/3778[/prot]

Data: 14/07/2025 09:18:37

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria
abinetto@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/07/2025 alle ore 09:18:37 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1689 ON.LE MATTEO SCIOTTO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]37071[/iride] [prot]2025/3778[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

segreteriaabinetto@regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C53B45E3.007B78FF.07CCC6F3.906A2021.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 14/07/2025 at 09:18:37 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1689 ON.LE MATTEO SCIOTTO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]37071[/iride] [prot]2025/3778[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

segreteriaabinetto@regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C53B45E3.007B78FF.07CCC6F3.906A2021.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 3778 del 14/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 1689 ON.LE MATTEO SCIOTTO. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA Origine: PARTENZA Destinatari, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE MATTEO SCIOTTO, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 3778 /GABPalermo 14 LUG 2025

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 1680 a firma On. Matteo Sciotto.
Trasmissione testo di risposta. –

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Matteo Sciotto
Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di diretta collaborazione
On. Presidente
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it
(Rif. to nota n. 14246 del 14.05.2025)

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 1680 a firma On. Matteo Sciotto, volta a conoscere le "Iniziative urgenti per garantire l'erogazione dei fondi PNRR destinati alla valorizzazione del patrimonio rurale in Sicilia" si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi, in esito alle informazioni fornite dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati.

L'investimento M1C3 – Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale. La linea è a regia del Ministero della cultura ed ha ad oggetto il

recupero conservativo e funzionale di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti ed edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Le risorse inizialmente stanziare, pari a 590 milioni di euro, sono state ripartite dal Ministero della cultura a Regioni e Province autonome, che hanno assunto il ruolo di soggetti attuatori e selezionato tramite avviso pubblico gli interventi da finanziare.

Il Piano associa all'investimento due traguardi:

- a) la Milestone M1C3-13, che richiedeva, entro il secondo trimestre del 2022, l'adozione del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;
- b) il Target M1C3-17, che richiede, entro il quarto trimestre del 2025, l'ultimazione degli interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori).

Con il decreto n. 107 del 18/03/2022 del Ministero della Cultura sono state assegnate alla Regione Siciliana risorse a valere sulla Missione 1 - Componente 3 - Misura 2 - Investimento 2.2 del PNRR pari ad euro 76.582.722,60, successivamente rideterminate in € 73.302.926,99 per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale con un target minimo di n. 511 progetti finanziabili.

Il Ministero della Cultura in qualità di Amministrazione centrale e Autorità di gestione della Misura 2.2 del PNRR ha predisposto a tal fine uno schema tipo di avviso pubblico.

Tale schema è stato utilizzato dal Dipartimento per la pubblicazione dell'avviso. Al riguardo vanno formulate talune considerazioni preliminari, in quanto alcune palesi lacune e/o contraddizioni dell'avviso emanato, in parte dovute alla non modificabilità di talune sezioni dello stesso (ad esempio, la parte relativa alla documentazione da presentare in sede di istanza), in parte alla mancata integrazione dello stesso – che pure sarebbe stata possibile – con le prescrizioni discendenti da non derogabili normative europee, hanno pesantemente condizionato la fase di istruttoria delle istanze e dilatato oltremodo il tempo intercorrente tra l'avviso e il concreto avvio degli interventi finanziati.

Va infatti sottolineato fin d'ora che l'omessa previsione, nell'avviso, di rilevanti elementi applicativi discendenti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato ha determinato – a fronte di una **apparente** celerità dello svolgimento delle fasi iniziali – la necessità di nuova e approfondita istruttoria delle centinaia di

istanze ritenute in prima fase ammissibili.

Analoghe considerazioni vanno formulate per la schematica documentazione richiesta dall'avviso – non modificabile in tale parte - per la presentazione delle istanze, documentazione che si riduceva ad una relazione descrittiva dell'intervento progettuale ed al quadro economico dell'intervento (quadro economico che, in assenza di uno sviluppo progettuale, **non richiesto in quella fase**, si è dimostrato spesso una mera ipotesi di spesa).

Inoltre, l'avviso se da un lato configurava la procedura di ammissione a finanziamento come procedura valutativa a sportello, dall'altro prevedeva una fase di approvazione dell'elenco complessivo delle istanze ammissibili, quale presupposto, **invero ridondante nelle procedure a sportello**, per l'ammissione a finanziamento delle singole istanze, con conseguente ulteriore rinvio della fase attuativa degli interventi finanziati.

La somma di questi tre elementi, sui quali si tornerà in seguito, tutti risalenti a tempi antecedenti l'insediamento dello scrivente, ha costretto il Dipartimento Regionale beni Culturali ed Identità Siciliana a rivedere più volte l'istruttoria delle circa 700 istanze presentate.

Di seguito si ripercorrerà sinteticamente tale iter.

L'avviso, il cui schema è stato apprezzato dalla Giunta regionale con delibera n. 182 del 12 aprile 2022, è stato adottato dal Dipartimento con decreto n. 1292 del 112 aprile 2022. Le istanze sono pervenute a partire dal 20 aprile 2022, esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti per tutte le Regioni, con scadenza termini di presentazione al 20 maggio 2022. Il termine di presentazione delle istanze è stato prima prorogato al 15 giugno 2022, con decreto n. 1816 del 17 maggio 2022. I termini sono stati quindi riaperti con decreto n. 2691 del 12 luglio 2022 a decorrere dal 18 luglio 2022 e fino al 31 agosto 2022 (ciò al fine di assicurare il conseguimento del target M1C3-17 stabilito nel PNRR di 511 domande).

Per la presentazione della domanda tramite l'applicativo Cassa Depositi e Prestiti è stato richiesto la compilazione del form on line e degli ulteriori format allegati (relazione descrittiva dell'intervento progettuale; quadro economico; il cronoprogramma; relazione sulla fruizione del bene). Come anticipato, i format allegati non contenevano gli elementi necessari per l'applicazione delle disposizioni europee in materia di aiuti di Stato; **i quadri economici, spesso, erano mere ipotesi di spesa.**

Le istanze di contributo pervenute sono state gestite nella prima fase di istruttoria,

inerente la ricevibilità ed ammissibilità formale, attraverso il portale di Cassa Depositi e Prestiti. La successiva valutazione per l'attribuzione del punteggio minimo richiesto per l'accesso al finanziamento è stata affidata ad una Commissione tecnica composta oltre che da dipendenti regionali da un rappresentante designato dal Ministero della Cultura. In esito alla valutazione, hanno conseguito il punteggio minimo di 60 previsto dall'avviso per l'ammissione a finanziamento 568 istanze, per un importo complessivo pari a quello delle risorse originariamente assegnate.

Con decreto n. 5352 del 29 novembre 2022 il Dipartimento dei Beni Culturali ha approvato l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi (o meglio, come si vedrà, ritenuti concedibili senza alcun approfondimento circa la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato).

Come si illustrerà di seguito, la nuova istruttoria che si è resa indispensabile ha comportato la necessità di rivedere radicalmente tale elenco, sia nella parte relativa agli interventi ammissibili, sia nella parte relativa al contributo effettivamente concedibile.

Con evidente dispendio di tempo, per tutti i 568 progetti inseriti in tale elenco sono stati nel frattempo generati i CUP - codici unici di progetto - e i beneficiari sono stati invitati alla sottoscrizione dell'atto d'impegno nei confronti dell'Amministrazione regionale. In parallelo erano state svolte le procedure di accertamento in entrata del finanziamento assegnato e di istituzione di tre capitoli di spesa, distinti per le differenti categorie di beneficiari ammissibili a contributo (persone fisiche, associazione, fondazioni e enti ecclesiastici e infine imprese), sui quali sono state iscritte le somme accertate, sulla base dei contributi in quella fase ritenuti concedibili e dei cronoprogrammi allegati alle istanze.

Già a maggio del 2023, a seguito di numerose rinunce ed esclusioni l'elenco delle istanze ammissibili è stato modificato con decreto n. 2028 del 31 maggio 2023. Nel mese di giugno del 2023 si provvedeva ad adottare tre diversi decreti di impegno in relazione alla natura giuridica del beneficiario (decreto impegno persone fisiche n. 2057 del 5 giugno 2023 cap. 777318; decreto impegno associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici n. 2238 del 13 giugno 2023 cap. 777319; decreto impegno imprese n. 3029 28 luglio 2023 cap. 776804).

Lo scrivente, insediatosi nel **gennaio 2023**, ha prontamente sollecitato l'approfondimento della tematica relativa alla corretta applicazione della inderogabile normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime *de minimis*, atteso che in esito al confronto con gli uffici dipartimentali era emerso che dalla

documentazione richiesta in sede di avviso non potesse desumersi né l'importo delle eventuali agevolazioni già percepite in tale regime nell'arco temporale da considerare ai fini del cumulo, né distinguere le imprese agricole dalle altre imprese (pur essendo tale distinzione fondamentale in considerazione del diverso massimale - 25 mila euro nel triennio per le imprese agricole contro 200 mila per le altre imprese - degli aiuti complessivamente concedibili).

E' stato dunque necessario che gli uffici rivedessero l'intera istruttoria, richiedendo a tutti i beneficiari, (nell'aprile del 2023 e, successivamente, in considerazione della insufficienza e/o della contraddittorietà dei dati forniti in esito alla prima dichiarazione, nel dicembre del medesimo anno) specifica dichiarazione sostitutiva finalizzata ad accertare il corretto inquadramento giuridico e, conseguentemente i massimali di contributo concedibile in applicazione dei Regolamenti comunitari in tema di aiuti 1407 e 1408/2013.

In altri termini si è dovuto procedere alla revisione completa della (invero superficiale) istruttoria effettuata in precedenza. E' evidente come l'acquisizione della documentazione anzidetta (tipologia di impresa e aiuti già percepiti) già in sede di presentazione delle istanze avrebbe snellito l'istruttoria e al contempo dato certezza ai beneficiari dell'importo massimo del contributo concedibile e, dunque, della sostenibilità dell'intervento.

Infatti, a seguito dell'acquisizione di tali dichiarazioni sostitutive si è dovuto ridurre per diverse imprese (agricole) il contributo concedibile al diverso massimale previsto dalla normativa europea (25.000 euro in assenza di altri aiuti de minimis nel biennio precedente rispetto ai 150.000 originariamente indicati); per numerosi beneficiari, in prima battuta considerati come persone fisiche e per i quali solo con tali approfondimenti è stato accertato lo svolgimento di attività di impresa, si è dovuta modificare l'imputazione dell'impegno al capitolo di spesa corretto.

Si è dovuto procedere a diverse integrazioni istruttorie in tal senso, ai beneficiari, persone fisiche in possesso di un camerale attivo al momento della presentazione dell'istanza di cofinanziamento, di ulteriori integrazioni documentali (fascicoli aziendali) attestanti la reale natura giuridica del soggetto proponente.

Tale attività, necessaria per il puntuale rispetto delle inderogabili disposizioni europee in materia, ha dunque comportato l'adozione di una pluralità di provvedimenti amministrativi, evitabili, si torna a sottolineare, ove la tematica degli aiuti di Stato fosse stata correttamente inquadrata fin dall'emanazione dell'avviso.

Medio tempore, con decreto del dirigente generale n. 1629 del 17 maggio

2023 è stato approvato il vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese, rivolto ai soggetti beneficiari responsabili della realizzazione degli interventi finanziati. Tale vademecum è conforme allo schema tipo approvato dalla Conferenza Stato Regioni e prevede la presentazione, ai fini dell'erogazione delle diverse tranches di contributo (anticipazione e quote legate agli stati di avanzamento), di numerosissimi elaborati e dichiarazioni finalizzati ad accertare il rispetto di diverse condizioni di rilievo comunitario condizionanti

l'erogabilità dei contributi, oltre che - finalmente - dei progetti. Quindi solo in occasione della istanza di anticipazione – secondo la procedura posta in essere - si è avuta definitiva contezza dell'importo effettivo rispetto a quello indicato nel quadro economico allegato all'istanza. Da qui l'esigenza di ridefinire il contributo ammissibile, con conseguente rideterminazione dei corrispondenti decreti di impegno.

Tra esclusioni e rinunce le istanze ammesse a finanziamento si sono nel frattempo ridotte a 441.

Vista l'obbligatorietà del monitoraggio periodico, gli uffici dipartimentali hanno proceduto alla richiesta delle credenziali di accesso al sistema informativo ReGiS per i soggetti beneficiari in qualità di sub attuatori degli interventi. Fermo restando che la Regione Siciliana permane soggetto responsabile e soggetto attuatore dell'avviso, il Servizio V del Dipartimento procede mensilmente alla verifica degli avanzamenti registrati sul portale ReGiS e al download della documentazione caricata a sistema.

Gli adempimenti a carico dei beneficiari per l'erogazione degli acconti e dei SAL – uniti alla carenza di risorse umane che affligge il Dipartimento - hanno generato un ulteriore ritardo nell'avanzamento delle istruttorie. L'avviso ha previsto, infatti, su richiesta, una eventuale erogazione di anticipazione pari al 30%, previa stipula di una polizza fidejussoria, nonché il rimborso degli stati avanzamento lavori con un incremento minimo pari al 15%. Per l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione si è resa obbligatoria la verifica documentale sugli affidamenti posti in essere dai soggetti attuatori, sugli elaborati progettuali e correlati visti e nulla osta, sul rigoroso rispetto da parte dei beneficiari – in fase di affidamento – del principio di assenza di cause di incompatibilità con gli esecutori delle progettazioni e degli interventi. Per l'erogazione del rimborso degli stati avanzamento lavori si è resa necessaria anche la verifica della documentazione probatoria delle spese sostenute e rendicontate.

La complessa attività istruttoria, che ha richiesto per ciascuna delle

istanze ammesse a finanziamento l'esame della voluminosa documentazione prodotta, in considerazione della carenza di risorse umane ha potuto avere avvio - **definito il quadro effettivo dei beneficiari ammissibili a contributo e l'importo reale dei contributi erogabili a ciascuno di essi** - solo nel corso del 2024; complessivamente sono stati emessi - **a seguito della definizione delle procedure di riaccertamento ordinario 2024, protrattesi come è noto per diversi mesi** – n. 77 decreti di liquidazione per un importo di € 3.435.884,87.

Tali attività di rimodulazione degli impegni e di liquidazione sono state condizionate, nel 2024, come evidenziato, dalle attività di riaccertamento dei residui passivi e di approvazione del rendiconto, svolte dal competente Dipartimento dell'Economia che, come è noto, si è protratto nel 2024 per molti mesi dell'esercizio, rispetto alle scadenze normativamente previste.

In atto le procedure di liquidazione soggiacciono alla definizione delle procedure di riaccertamento ordinario delle somme da parte del citato Dipartimento regionale del Bilancio.

Nel frattempo, gli uffici dipartimentali stanno tuttavia procedendo con le attività di verifica documentale propedeutiche alla erogazione delle somme a titolo di anticipazione e/o rimborso delle spese sostenute, avviando alcune attività finalizzate a snellire l'iter istruttorio.

Sono stati infatti avviati alcuni interventi volti ad efficientare le istruttorie e le successive fasi **di decretazione e pagamento** sulle richieste di **anticipo, sal e saldo** dei beneficiari dei progetti ammessi, affrontando le criticità straordinarie del PNRR con soluzioni in linea con i dettami della riforma della pubblica amministrazione, **attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative.**

Nello specifico le misure straordinarie di innovazione che gli uffici dipartimentali hanno posto in essere per traguardare gli obiettivi della misura e ridurre i ritardi accumulati, sono i seguenti:

1. **automazione attività istruttoria**, con l'obiettivo di analizzare le check list in uso per snellire la compilazione e ridurre i tempi di istruttoria, elaborare soluzioni di automazione per la compilazione delle check list e individuare strumenti di supporto specialistico per espletare i controlli previsti. **I benefici che si otterranno sono:** check list semplificate, diminuzione del tempo medio per l'istruttoria e riduzione del tasso di errore;
2. **automazione emissione decreti di liquidazione e mandati di pagamento**, con l'obiettivo della standardizzazione e semplificazione dei decreti, della realizzazione di soluzioni di automazione per la predisposizione dei decreti e per l'emissione del pagamento ai beneficiari. **I benefici attesi sono:** decreti

semplificati, diminuzione dei tempi di pagamento, riduzione degli atti annullabili su rilievo della ragioneria e incremento del numero di pratiche esitabili giornalmente da parte di ciascuno dei (pochi invero) funzionari istruttori addetti;

3. **ottimizzazione monitoraggio ReGIS**, con l'obiettivo di efficientare e semplificare le attività di registrazione delle informazioni di programmazione e attuazione procedurale, fisica e finanziaria e di ottimizzare la verifica della documentazione caricata dal beneficiario con soluzioni organizzative e metodologiche innovative e consolidate. **I benefici attesi sono:** raggiungimento del target, chiusura in tempo delle progettualità e assolvimento degli adempimenti previsti;
4. **governance e riorganizzazione:** con l'obiettivo di velocizzare e recuperare il ritardo accumulato sui target, determinato anche dalla carenza di personale oltre che da procedure ancorate ad una gestione parzialmente digitale, sono state introdotte misure organizzative per facilitare il processo di digitalizzazione e formazione del personale incaricato per l'adozione delle nuove procedure. **I benefici attesi sono:** acquisizione di nuove competenze, riduzione dei colli di bottiglia e recupero inefficienza sulla gestione dei procedimenti amministrativi-contabili.

Alla luce delle misure straordinarie di innovazione e semplificazione sopra riportate, sono state svolte azioni di impulso dello scrivente nei confronti dell'Amministrazione con i seguenti obiettivi:

- ☐ traguardare il completamento dell'istruttore sui 250 progetti i cui beneficiari hanno presentato richiesta di anticipo/sal entro il primo semestre del 2025, fermo restando che per i provvedimenti di liquidazione potranno essere emanati solo a seguito del riaccertamento ordinario;
- ☐ istituire un gruppo di lavoro a supporto dei 191 beneficiari "Inattivi" per facilitare l'avanzamento della spesa e dei conseguenti adempimenti a loro carico su ReGIS, previa verifica del permanere dell'interesse degli stessi in considerazione della riscontrata inattività.
- ☐ assicurare un monitoraggio costante dell'avanzamento della spesa grazie a strumenti di business intelligence, finalizzato al raggiungimento del 100% della spesa al 31 dicembre 2025 e ad individuare tempestivamente eventuali azioni correttive.

Le iniziative messe in capo dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Beni Culturali consentiranno di recuperare e traguardare gli obiettivi sopra indicati.

Un cenno specifico, tuttavia, va reso in ordine al tema 'risorse umane'.

Al riguardo, il citato Dirigente Generale ha avviato le procedure per avvalersi della facoltà – invero non intrapresa precedentemente - di destinare parte delle somme stanziare per l'avviso (non utilizzate per il finanziamento degli interventi) finalizzato al reclutamento di personale esterno, destinato a supportare le pochissime unità di cui il Dipartimento Regionale Beni Culturali dispone. Conseguentemente, ottenuta la necessaria autorizzazione ministeriale, si è richiesto al Dipartimento regionale della funzione pubblica pubblica di avvalersi delle graduatorie ancora vigenti.

Si forniscono, qui di seguito, avviandosi verso la conclusione, i dati di riepilogo sullo stato di avanzamento delle procedure istruttorie:

- Numero progetti avviati: 411
- numero beneficiari che hanno presentato istanza di anticipazione o rimborso SAL: 287
- numero procedimenti di revoca avviati: 58
- numero istanze anticipazione e rimborso SAL/SALDO: 330 di cui 229 anticipazioni e 100 SAL e 1 SALDO
- numero di istanze liquidate: n. 75 di cui 64 anticipazioni e 11 SAL
- numero di istanze lavorate in attesa di integrazione documentale da parte dei beneficiari: n. 143
- numero istanze lavorate con decreto di liquidazione pronto: n. 62

Totale misura	Totale soggetti beneficiari/personale			
	Totale beneficiari con richieste di Anticipo/SAL	Importo erogabile al 100% del contributo al 31/12/25	Ipotesi % su totale misura al 31/12/25	
73.302.926,99 €	287*	39.438.122,75	53,80%	
	545			
	Totale beneficiari senza richiesta	Importo erogabile al 100% del contributo al 31/12/25	Ipotesi % su totale misura al 31/12/25	
	124	16.458.970,20	22,45%	
	Totale progetti revocati	Importo revocato	% su totale misura al 31/12/25	
	128	14.885.908,66	20,31%	
	Totale progetti da escludere	Importo concesso	% sul totale misura al 31/12/2025	
	6	0	0	
11	Totale personale reclutato	Importo stanziato	% sul totale misura al 31/12/2025	
	5	1.395.016,70	1,90%	

*di cui 75 liquidazioni di anticipazione/sal già effettuate.

Si rappresenta, infine, che mai è stato trascurato di richiamare l'attenzione degli uffici dipartimentali sugli adempimenti da porre in essere con riferimento agli interventi a valere sul PNRR e sugli altri programmi finanziati con fondi europei, con fondi nazionali e con fondi regionali per i vari cicli di programmazione in essere e sui correlati programmi complementari.

Tanto che, considerato lo scorcio temporale ancora utile per la definizione delle iniziative programmate, è stato ritenuto opportuno sistematicamente evidenziare agli uffici dipartimentali, per le conseguenziali attivazioni di competenza nell'ambito delle azioni organizzative loro spettanti, la necessità che si procedesse con urgenza alla ricognizione delle attività, alla verifica dello stato dell'arte delle procedure avviate e all'adozione di ogni utile iniziativa, volta a scongiurare ritardi nell'attuazione della spesa programmata, onde poter pervenire al buon esito complessivo. Nello specifico, in considerazione dei profili gestionali di competenza degli uffici dipartimentali, è stata evidenziata la necessità che gli stessi assicurassero l'efficace pieno utilizzo dei fondi, rimanendo affidata alla loro esclusiva responsabilità ogni azione a tutela delle pubbliche funzioni da loro rappresentate, nel rispetto della vigente normativa in materia di procedimenti amministrativi, di trasparenza e di contrasto alla corruzione.

L'Assessore
Dott. Francesco Paolo Scarpinato

The image shows a circular official stamp of the Sicilian Region. The text around the perimeter of the stamp reads "REGIONE SICILIANA" at the top, "UFFICIO DI CANTIERO" at the bottom, and "ASSESSORE" on the right side. In the center of the stamp, there is a small emblem or logo. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Francesco Paolo Scarpinato".

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RISPOSTA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE 1130 ON SPADA- CHIARIMENTI IN MERITO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO DANNI INCENDI [iride]101984[/iride] [prot]2025/4395[/prot]
Data: 17/06/2025 12:26:33

Mittente: "Per conto di: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;tiziano.spada@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/06/2025 alle ore 12:26:33 (+0200) il messaggio "RISPOSTA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE 1130 ON SPADA- CHIARIMENTI IN MERITO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO DANNI INCENDI [iride]101984[/iride] [prot]2025/4395[/prot]" è stato inviato da "assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

tiziano.spada@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 455FB02F.0069B691.7D6D2247.BD4590D0.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 17/06/2025 at 12:26:33 (+0200) the message "RISPOSTA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE 1130 ON SPADA- CHIARIMENTI IN MERITO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO DANNI INCENDI [iride]101984[/iride] [prot]2025/4395[/prot]" was sent by "assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

tiziano.spada@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 455FB02F.0069B691.7D6D2247.BD4590D0.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 4395 del 17/06/2025 **Oggetto:** RISPOSTA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE 1130 ON SPADA- CHIARIMENTI IN MERITO ALL'EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO DANNI INCENDI **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON SPADA FABIO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D' AULA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, PRESIDENZA REGIONE - UFFICIO GABINETTO PRESIDENTE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

L'Assessore

Prot. n. 4395/Gab del 17.06.2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1130 – Chiarimenti in merito all'erogazione del contributo straordinario previsto dall'art. 36 della l.r. n. 3 del 2024 per fronteggiare i danni causati dagli incendi dell'estate 2023 in Sicilia.– On. Spada Tiziano Fabio ed altri.

All' On. Spada Tiziano Fabio
Assemblea Regionale Siciliana
tiziano.spada@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
protocollo.ars@pcert.postecert.it

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

All'Ufficio di Diretta Collaborazione del
Presidente della Regione Siciliana
segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 1130 indicata in oggetto, gli interroganti hanno richiesto di sapere le ragioni per le quali con il D.A. n. 31 del 2024 l'erogazione del contributo straordinario di cui all'art. 36 della l.r. n. 3 del 2024 sia stato limitato alle sole province di Palermo, Catania, Messina e Trapani escludendo tutte le altre, e, in particolare, quella di Siracusa, nonostante gli ingenti danni subiti dai territori e dalle attività economiche per gli incendi e per l'ondata di calore verificatasi nell'estate 2023.

Assessorato Regionale dell'Economia
Via Notarbartolo n. 17, 90143 – Palermo (PA)
Tel.: 091/7076730 - Email: assessore.economia@regione.sicilia.it
Pec: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

A tal fine si rappresenta che la *ratio* della norma richiamata ed inserita nel Collegato alla legge di stabilità finanziaria 2024-27 trae fondamento dalla necessità di assicurare in via prioritaria un adeguato ristoro ai proprietari degli immobili destinati a privata abitazione devastati dagli incendi dell'estate 2023. Tale prevalente finalità può evincersi *dall'exkursus* dei lavori parlamentari laddove è emersa chiaramente la volontà di assicurare un contributo a fondo perduto per il ripristino dei manufatti e dei beni mobili di diretta pertinenza ai cittadini colpiti dall'evento calamitoso e che sono stati costretti ad abbandonare le unità abitative danneggiate.

Di talché, tenuto conto anche delle limitate risorse a disposizione, pari complessivamente a 2.910 migliaia di euro, si è provveduto con apposito decreto assessoriale a definire le condizioni di accesso agli interventi e la tipologia di danni ammissibili al contributo.

Al fine, poi, di perimetrare in maniera oggettiva i territori destinatari della misura si è fatto riferimento alla deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 che ha riconosciuto lo stato di emergenza esclusivamente per le province di Catania, Messina, Palermo e Trapani e alla conseguente Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 13 marzo 2024 che ha disposto i primi interventi urgenti.

Ciò anche perché la citata delibera di giunta regionale n. 312 del 26 luglio 2023, assunta nell'immediatezza degli eventi, pur dichiarando lo stato di crisi ed emergenza per l'attività da svolgere in diversi Comuni insistenti su tutte le province, non teneva conto di un compiuto censimento dei danni subiti né individuava o graduava i territori sulla base quantitativa e qualitativa degli stessi.

Il Governo regionale si riserva di valutare la possibilità di individuare ulteriori risorse al fine di estendere i ristori previsti dalla legge regionale n. 3/2025 ai comuni delle altre province, ivi inclusa la provincia di Siracusa.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

L'Assessore

Prof. Avv. Alessandro Dagnino



Alessandro Dagnino
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE
17.06.2025 12:19:37
GMT+02:00

Assessorato Regionale dell'Economia
Via Notarbartolo n. 17, 90143 – Palermo (PA)
Tel.: 091/7076730 - Email: assessore.economia@regione.sicilia.it
Pec: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 521 del 30/08/2023 - On. Spada Tiziano. PROT. N. 3558/GAB DEL 10 LUGLIO 2025

Data: 10/07/2025 16:57:10

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteriagabinetto@regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;tiziano.spada@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/07/2025 alle ore 16:57:10 (+0200) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 521 del 30/08/2023 - On. Spada Tiziano. PROT. N. 3558/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
tiziano.spada@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C6838C0A.005F3E6F.F4D727E7.A2B45D0E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 10/07/2025 at 16:57:10 (+0200) the message "Interrogazione parlamentare n. 521 del 30/08/2023 - On. Spada Tiziano. PROT. N. 3558/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
tiziano.spada@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C6838C0A.005F3E6F.F4D727E7.A2B45D0E.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.enl

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 3558 /Gab.

Palermo, 10 LUG 2025

All'On. Spada Tiziano

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamentoAlla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'OrleansAlla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 521 del 30/08/2023 – Chiarimenti in merito al mancato rinnovo dell'incarico di Direttore sanitario presso l'ASP di Siracusa - **On. Sapada Tiziano e altri** – Risposta scritta

Con riferimento all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si invia la relazione dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, con nota prot. n. 29838 del 23/06/2025, riguardo ai chiarimenti richiesti dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

l'Assessore
dott.ssa Daniela Faraoni

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
Area Interdipartimentale 2 - Affari Giuridici

Prot. n. A.I. 2/29838

Palermo, 23.6.2025

OGGETTO: Interrogazione n. 521 dell'On.le Spada Tiziano - Chiarimenti in merito al mancato incarico del direttore sanitario presso l'ASP di Siracusa.

All'Ufficio di Gabinetto
Sede
salute.ufficiodigabinetto@regione.sicilia.it

Al Dirigente dell'Area 1
Coordinamento, Affari generali e comuni
Sede

Con riferimento alla nota prot. n. 27638 del 6.6.2025 di pari oggetto, si rappresenta che la scrivente Area, con nota prot. n. A.I.2/62194 dell'1.12.2023, ha già riscontrato all'Area in indirizzo la richiesta di chiarimenti in ordine all'interrogazione n. 521 dell'On.le Spada.

Tuttavia, si rappresenta quanto segue:

- con pec dell'11.8.2023 l'Avv. Giovanni Viola, in ordine ad un ricorso cautelare proposto dal dott. Gervaso Paolo contro l'ASP di Siracusa e il dr. Madonia Salvatore e rigettato dal Giudice del Lavoro, ha trasmesso all'ASP di Siracusa un parere positivo sull'immissione in servizio del dr. Madonia nel ruolo di Dirigente dell' UOC "Servizio Igiene Ambienti di Vita - S.I.A.V" della stessa ASP, ritenendo l'azione idonea a non pregiudicare il giudizio di merito dinanzi al GOP, per la conferma del diritto a coprire il predetto incarico.

- con la nota datata 14.8.2023 inoltrata all'ASP di Siracusa, il dr. Madonia comunicava alla stessa che il 25.8.2023 avrebbe fatto rientro alla sua sede lavorativa presso l'ASP di Enna, rispettando la naturale scadenza del contratto di lavoro di direttore sanitario dell'ASP di Siracusa, prevista per il 23.8.2023;

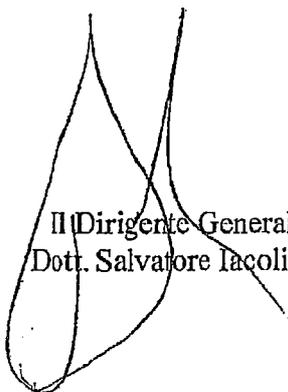
- in data 15 dicembre 2022, il dott. Madonia Salvatore - individuato quale direttore di struttura complessa "Servizio Igiene Ambienti di Vita - S.I.A.V" dell'ASP di Siracusa, a seguito delle procedure espletate ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis del D.lgs. 502/92, giusta deliberazione di approvazione atti n. 461 del 29.3.2022 e delibera di individuazione n. 1101 del 26.8.2022 non risultate impugnate entro i termini di impugnative - ha stipulato il proprio contratto di lavoro di Direttore dell'UOC "Servizio Igiene Ambienti di Vita - S.I.A.V" dell'ASP di Siracusa, la cui decorrenza viene fissata all'1.9.2023, in funzione dell'incarico vigente ricoperto di direttore sanitario presso la stessa ASP la cui scadenza era fissata al 23.8.2023;

Gli atti di cui si è fatto menzione sono stati trasmessi a codesta Area con la nota a cui si fa seguito.

Successivamente, con pec assunta al protocollo di questo Assessorato n. 62340 del 4.12.2023, l'ASP di Siracusa ha trasmesso la delibera n. 1346 del 6.11.2023 di conferimento d'incarico temporaneo di direttore sanitario al dr. Madonia Salvatore con decorrenza dal 13.10.2023 (poi rettificata in 13.11.2023 con successiva delibera n. 1350 del 7.11.2023) fino al 31.1.2024 o per un periodo minore, qualora le procedure di nomina dei direttori generali, allora in itinere, fossero state definite in data antecedente alla scadenza sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra, in riscontro alla domanda di chiarimenti posta con l'interrogazione in oggetto, si può rilevare che il direttore generale dell'ASP di Siracusa ha ottemperato alla disposizione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 29 giugno 2023 con gli atti deliberativi sopra menzionati, che si allegano in copia.

Il Dirigente
Avv. Daniela Gizzi



Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Iacolino

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1441 DEL 06/12/2024 - ON. VENEZIA SEBASTIANO E ALTRI. PROT. N. 33477GAB DEL 03.07.2025

Data: 03/07/2025 15:32:53

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: "segreteria gabinetto" <segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it>"segreteria generale" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>"protocollo.ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>"sebastiano.venezia" <sebastiano.venezia@ars.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2025 alle ore 15:32:53 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1441 DEL 06/12/2024 - ON. VENEZIA SEBASTIANO E ALTRI. PROT. N. 33477GAB DEL 03.07.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C673240D.00199581.D07D781D.02B983DC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 03/07/2025 at 15:32:53 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1441 DEL 06/12/2024 - ON. VENEZIA SEBASTIANO E ALTRI. PROT. N. 33477GAB DEL 03.07.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C673240D.00199581.D07D781D.02B983DC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

S 21625

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 3347/Gab.

Palermo, 03.07.2025

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

All'On. Venezia Sebastiano

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 1441 del 06/12/2024 - Notizie in merito alle risorse assegnate nell'ambito del Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021-2023 e alle nuove progettualità per il triennio 2024-2026 - **On. Venezia Sebastiano e altri** – Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si rappresenta di seguito quanto relazionato dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Servizio 9, con nota prot. n. 28813 del 16/06/2025, riferita ai chiarimenti richiesti dall'Onorevole interrogante.

Come è noto al fine di garantire l'implementazione e il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale demenze (PND), di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata in data 30 ottobre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 13 gennaio 2015, n.9, e dei documenti successivamente elaborati dal Tavolo permanente sulle demenze, coordinato dal Ministero della Salute, sono stati stabiliti con D.M. 23 dicembre 2021 i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute dall'art.1, comma 330, della legge 30 dicembre 2020, n.178, nonché i criteri per la valutazione ed il monitoraggio dell'impiego delle somme.

Per l'attuazione del predetto Piano è stata assegnata alla Regione Sicilia la somma complessiva di euro 913.313,37 per il triennio 2021-2023.

Con decreto assessoriale n.904 del 03.10.2022 è stato approvato un piano regionale triennale per l'utilizzo della predetta somma assegnata per il Fondo per l'Alzheimer e demenze.

Il suddetto Piano prevede il coinvolgimento nelle attività di 15 unità operative individuate di Aziende Sanitarie a fronte delle quali questa Amministrazione ha provveduto ad assegnare le risorse.

In conformità con il "Piano della rete territoriale di assistenza della regione siciliana" approvato con D.A. n. 1294 del 20 dicembre 2022 per le demenze in qualità di malattie croniche, l'Amministrazione regionale si è proposta l'identificazione dei servizi coinvolti nella gestione dei pazienti con demenza e delle figure professionali atte a garantire l'offerta dei servizi in atto e propone un censimento di tutti i servizi e delle figure professionali che attualmente si occupano di gestire le demenze.

Relativamente agli aspetti riguardanti i bandi del personale da acquisire con i fondi destinati, l'Assessorato regionale della Salute, ha provveduto ad assegnare con D.R.S. n.1245 del 4/12/2023 i relativi fondi alle strutture individuate dal D.A. 904/2022 quali beneficiarie, dandone successiva comunicazione alle medesime Aziende con nota prot. 5887 del 5/2/2024 ciò al fine di consentire alle varie aziende/IRCCS, di bandire e selezionare le figure professionali indicate.

Con successivo D.R.S. n.325 del 29/3/2024 si è proceduto alla liquidazione e pagamento delle suddette risorse finanziarie.

Nello specifico il Piano triennale al Fondo Alzheimer e Demenze prevedeva l'acquisizione di una piattaforma regionale di telemedicina al fine di garantire l'attivazione a distanza di percorsi terapeutico assistenziale e i correlati servizi, per rispondere ai bisogni dei malati affetti da demenza e/o Alzheimer.

Nella considerazione che l'acquisizione della suddetta piattaforma attraverso l'ARIT avrebbe determinato tempi di realizzazione non compatibili con il crono programma definito dal competente Ministero della Salute, che aveva già provveduto ad erogare le prime quote del Fondo, si è ritenuto utile procedere all'individuazione di un soggetto delegato, nella qualità di stazione appaltante, per conto di questo Assessorato da individuarsi in una delle Aziende Sanitarie Provinciali.

Stante l'esperienza maturata dall'ASP di Palermo in occasione della realizzazione di analoghi programmi si è ritenuto che la medesima Azienda potesse svolgere tale ruolo per l'acquisizione in oggetto.

Tale attività, individuata come attività 1 del Piano triennale relativo al Fondo Alzheimer e Demenze" ha previsto l'acquisto della piattaforma e di vari componenti software per la creazione di un sistema informativo per la gestione di percorsi di continuità assistenziale integrata per persone con demenza di Alzheimer o altre demenze attraverso la teleassistenza, il teleconsulto e la teleriabilitazione. Tali percorsi vengono realizzati attraverso lo sviluppo di una innovativa piattaforma software che consente la sperimentazione, la valutazione e la diffusione di interventi di telemedicina, secondo un modello "paziente - centrico".

La realizzazione ed il perfezionamento di questo progetto pilota di Telemedicina per l'Alzheimer e le demenze, è stato in questa fase incardinato nell'adempimento di passaggi tecnico - applicativi presso l'Asp di Palermo.

La ripresa delle attività di perfezionamento del settore tecnologico dell'ASP di Palermo, ha rimesso in moto la macchina organizzativa, che in sinergia con le nuove metodologie digitali, hanno consentito agli operatori di entrare a regime, sia pure in maniera graduale e programmata che si è concretizzata con il collaudo da parte della commissione di collaudo dell'appalto specifico CONSIP in data 02.04.2025 rendendola disponibile all'utilizzo dal 15 aprile 2025.

Per ultimo questa Amministrazione, a conclusione del progetto, ha chiesto di recente alle singole Aziende sanitarie di produrre la relativa documentazione comprovante i costi sostenuti, i relativi titoli di spesa assunti al fine di consentire a questa Amministrazione di rendicontare al Ministero lo stato di utilizzo delle risorse già trasferite onde verificare l'eventuale esistenza di economie e consentire il completo utilizzo delle stesse oltre il termine originariamente previsto dal progetto.

Relativamente al Fondo Demenze 2024-2026 si rappresenta che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con decreto del 05/09/2024 ha stabilito i criteri e le modalità del riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze assegnando alla Regione Sicilia complessivamente euro 676.941,00.

Relativamente all'utilizzo di tali risorse è stata predisposta una nuova proposta progettuale elaborata da questa Amministrazione che tiene conto delle indicazioni fornite dalle Linee guida ai piani di attività diffuse dal Ministero con nota n.31052 del 17.10.2024.

Al riguardo il competente Ministero ha fatto rilevare che le risorse riferite all'annualità 2024/2026 potranno essere utilizzate dai soggetti attuatori successivamente al completo consumo delle risorse relative alle precedenti annualità.

La suddetta nuova proposta progettuale è tuttora in attesa della definitiva approvazione da parte del competente Ministero.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

 *l'Assessore*
Daniela Faraoni

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1478 DEL 06/12/2024 - ON. GILISTRO CARLO E ALTRI. PROT. N. 3346/GAB DEL 03.07.2025

Data: 03/07/2025 15:29:11

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: "segreteriagabinetto" <segreteriagabinetto@regione.sicilia.it>"segreteria.generale" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>"protocollo.ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>carlo.gilistro@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2025 alle ore 15:29:11 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1478 DEL 06/12/2024 - ON. GILISTRO CARLO E ALTRI. PROT. N. 3346/GAB DEL 03.07.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

carlo.gilistro@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C67A1829.00196EDA.D07A152D.CD3CE80E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 03/07/2025 at 15:29:11 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 1478 DEL 06/12/2024 - ON. GILISTRO CARLO E ALTRI. PROT. N. 3346/GAB DEL 03.07.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

carlo.gilistro@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C67A1829.00196EDA.D07A152D.CD3CE80E.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

S 22237

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 3346 /Gab.

Palermo, 03.04.2025

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

All'On. Gilistro Carlo

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 1478 del 06/12/2024 - Interventi urgenti per fronteggiare la carenza di personale medico nei comuni di Cassaro e Ferla (SR) - On. Gilistro Carlo e altri -
Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si invia la relazione dell'ASP di Siracusa, prot. n. 40729 del 04/04/25 nonché la n. 30180 del 12/03/2025, inviata al Prefetto di Siracusa, trasmesse dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica - Servizio 9, con nota prot. n. 28496 del 12/06/2025, riferita ai chiarimenti richiesti dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.



l'Assessore

Dot. ssa Daniela Faraoni



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot./ Servizio 1/ n. 0028696

Palermo, 12/06/2025

OGGETTO: Interrogazione n. 1478 dell' On.Gilistro Carlo –Interventi urgenti per fronteggiare la carenza di personale medico nei Comuni di Cassaro e Ferla.

All'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Segreteria Tecnica

e, p.c.

Al Dirigente Servizio 6
Urgenza e emergenza sanitaria

Al Dirigente Area 1
Coordinamento affari generali e comune

Loro Sedi

Con riferimento all'interrogazione n. 1478 dell' On.Gilistro Carlo in oggetto specificata, si invia la relazione di riscontro della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa prot. n. 2025 – 0040729 del 04.04.2025 ed allegata nota prot. n. 30180/2025.

In particolare, per quanto di competenza del Servizio 1, si significa che l'Azienda ha rappresentato di avere adottato tempestivamente una soluzione atta a ridurre al minimo i disagi segnalati dall'interrogante e a garantire la copertura del servizio di continuità assistenziale per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025 nell'area montana dei vicini comuni di Ferla e Cassaro.

In sintesi, vista la carenza di medici di Continuità Assistenziale e l'esito negativo della richiesta di disponibilità indirizzata ai reperibili di Continuità Assistenziale per coprire i turni in argomento presso la guardia medica di Ferla, al fine di garantire l' equa redistribuzione dell'offerta assistenziale nel territorio montano di Cassaro/Ferla, l'Azienda ha disposto di organizzare il servizio così come segue:

* Giorno 31 Dicembre 2024 i turni 10-20 sono stati assicurati per entrambe le comunità dalla sede della Guardia Medica di Cassaro;

* Giorno 01. Gennaio 2025 i turni 8-20 e 20-08 sono stati assicurati sempre dal personale medico di Cassaro ma presso la sede della guardia medica di Ferla.

A tal fine i due Coordinatori delle guardie mediche di Ferla e Cassaro sono stati invitati a raccordarsi per gli aspetti organizzativo logistici (consegna chiavi e quant'altro) e sono stati invitati,

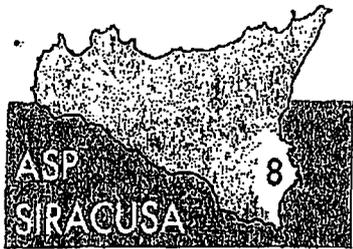
altresi, ad informare, oltre che le forze dell'ordine e le istituzioni comunali come di consueto, anche la popolazione, esibendo un avviso che indicasse con chiarezza i turni di apertura delle due sedi presso le due guardie mediche di Ferla e Cassaro, cosi come è avvenuto.

Tanto si rappresenta.

Il Dirigente Servizio 1
Dott. Roberto Virzi

Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)

Il Dirigente Generale del Dipartimento
Dott. Salvatore Iacolino



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA

Corso Gelone n° 17 - Siracusa

DIREZIONE GENERALE

Tel. 0931.484321/29 – Fax 0931.484380

All' Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e
Convenzionato "
S E D E

Oggetto: Interrogazione n. 1478 dell' On Carlo Gilistro

Nota assessoriale prot. n. 16650 del 25 marzo 2025

Con riferimento alla nota prot. n. / Servizio 1/ n. 16650 del 25 marzo 2025, di pari oggetto, con la quale codesto spettabile Assessorato della Salute - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica - Servizio 1, ha trasmesso l'interrogazione parlamentare n. 1478 formulata dall'On. Carlo Gilistro avente ad oggetto "Interventi urgenti per fronteggiare la carenza di personale medico nei Comuni di Cassaro e Ferla " si espone quanto segue.

In data 12 marzo 2025 la scrivente Direzione Strategica, ha predisposto l'allegata nota prot. n. 30180, indirizzata a S.E. il Sig. Prefetto di Siracusa, in risposta alle note congiunte con le quali le Amministrazioni Comunali rispettivamente di Cassaro e di Ferla avevano segnalato disservizi e disagi ascrivibili alla chiusura temporanea del servizio di continuità assistenziale per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025.

Corre l'obbligo di rappresentare che, in ragione delle attuali carenze di personale medico convenzionato di Continuità Assistenziale, non è possibile disporre di 4,5 unità di medico per presidio di Continuità Assistenziale (standard di riferimento); pertanto in diverse guardie mediche, ivi comprese quelle di Ferla e Cassaro, i turni vengono garantiti facendo ricorso alle cosiddette "liste dei disponibili sostituti" come da contratto vigente.

Tali liste non fanno riferimento a medici reperibili, come accade per i servizi gestiti da personale dipendente, bensì a medici che hanno fornito la propria disponibilità di Medici sostituti ; ciò determina a volte delle criticità organizzative, così come è successo nel caso in specie, dove nonostante tutti i tentativi esperiti dal Responsabile della UOS che gestisce le guardie mediche del Distretto, non è stato possibile reclutare personale medico per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025 presso la guardia medica di Ferla.

ASPSR - protocollo n. ASPSR-DGEECC00-2025-0040729 del 04/04/2025

Occorre tuttavia precisare che il Dipartimento ADISS di questa Azienda, di concerto con la scrivente Direzione, ha adottato tempestivamente una soluzione atta a ridurre al minimo i disagi e a garantire la copertura nell'area montana dei vicini comuni di Ferla e Cassaro, così come da disposizione allegata del 31.12.2024 Prot. nr. 143589.

In sintesi, vista la carenza di medici di Continuità Assistenziale e visto l'esito negativo della richiesta di disponibilità indirizzato ai reperibili di Continuità Assistenziale per coprire i turni di giorno 31 dicembre e di giorno 1 gennaio c/o la guardia medica di Ferla, così come comunicato al Direttore ADISS dal Responsabile UOS ASB, al fine di garantire equa redistribuzione dell'offerta assistenziale nel territorio montano di Cassaro/Ferla è stato disposto di organizzare il servizio così come segue:

* Giorno 31. Dicembre 2024 i turni 10-20 sono stati assicurati per entrambe le comunità dalla sede della Guardia Medica di Cassaro;

* Giorno 01 gennaio i turni 8-20 e 20-08 sono stati assicurati sempre dal personale medico di Cassaro ma presso la sede della guardia medica di Ferla.

A tal fine i due Coordinatori delle guardie mediche di Ferla e Cassaro sono stati invitati a raccordarsi per gli aspetti organizzativo logistici (consegna chiavi e quant'altro) e sono stati invitati, altresì, ad informare, oltre che le forze dell'ordine e le istituzioni comunali come di consueto, anche la popolazione, esibendo un avviso che indicasse con chiarezza i turni di apertura delle due sedi presso le due guardie mediche di Ferla e Cassaro, così come è avvenuto.

Per quanto riguarda, invece, l'allocazione di un mezzo di emergenza (ambulanza medicalizzata) presso il Comune di Portopalo di Capo Passero, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 0002852 dell'11 marzo 2024 il Sig. Sindaco del Comune di Portopalo di Capo Passero, ha proceduto a rinnovare anche per l'anno 2024, la richiesta di dislocazione di un mezzo di emergenza (ambulanza medicalizzata) per dodici mesi all' anno, o almeno nel periodo di maggiore afflusso turistico presso il Comune medesimo, che registra nel periodo estivo un potenziale flusso giornaliero di 30.000 persone e che, come è noto, trovasi per dislocazione geografica lontano dai più vicini presidi di emergenza ospedalieri e territoriali.

Giova precisare che codesto spettabile Assessorato della Salute, Dipartimento Regionale della Pianificazione Strategica, Servizio 6, già con nota prot. n. 42126 del 26/07/2023, individuò delle soluzioni tampone per sopperire alla carenza del territorio, dislocando temporaneamente dalle postazioni di Buccheri e di Buscemi, in maniera alternata, per un mese ciascuno, dal 1 di agosto al 20 di ottobre 2023, l'ambulanza del 118 presso il Comune di Portopalo.

Tale assegnazione si è rilevata particolarmente utile ed apprezzabile per il comprensorio del Comune di Portopalo di Capo Passero ed anche di Pachino, attesa la notoria carenza di medici in servizio presso il PTE di Pachino.

Anche per l'anno 2024, questa Azienda, sulla scorta di analoga richiesta pervenuta dal Sig. Sindaco del Comune di Portopalo ha proceduto con nota prot. n. 71594 del 21 giugno 2024, a chiedere l'assegnazione di n.1 ambulanza / postazione SEUS 118 temporaneamente e per il periodo estivo 2024.

L'Assessorato della Salute, con nota prot. n. 3372 del 17 luglio 2024 ha proceduto ad autorizzare la dislocazione temporanea presso il Comune di Portopalo della postazione 118, con rimodulazione su base settimanale h 24 per il periodo estivo 2024 a decorrere dal 1 agosto 2024 e fino al 31/10/2024, specificando che la copertura dell'intero territorio dei Comuni di Buccheri e di Buscemi sarebbe stata

ASPSR - protocollo n. ASPSR-DGEECC00-2025-0040729 del 04/04/2025

garantita con la postazione ABZ/ postazione che, di volta in volta, resta allocata nella sede originaria, e ove necessario anche dalle altre postazioni allocate nei comuni limitrofi.

Successivamente, a seguito di specifica nota dei Sindaci dei Comuni di Buccheri e Buscemi che chiedevano la rimodulazione dell'alternanza delle postazioni ABZ del Comuni di Buccheri e di Buscemi presso il Comune di Portopalo di Capo Passero, l'Assessorato della Salute con l'allegata nota prot. n. 36949 del 6 agosto 2024 procedeva ad approvare la proposta di rimodulazione formulata, esprimendo proprio nulla osta ribadendo il ripristino delle originarie postazioni ABZ/postazioni del SUES 118 allocate presso i Comuni di Buccheri e di Buscemi alla scadenza del 31 ottobre 2024.

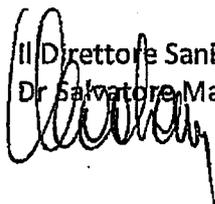
Giova precisare che il Servizio per l'Emergenza Territoriale del 118, fungendo da cerniera è direttamente connesso alla rete ospedaliera per garantire una assistenza in urgenza e per assicurare 24 ore al giorno l'intervento più appropriato nel più breve tempo possibile.

In ragione della implementazione delle attività territoriali finalizzate al trasferimento della funzione di emergenza -urgenza a quella dell'assistenza primaria, questa Azienda ha fatto espressamente richiesta di valutare, al termine di assegnazione temporanea di una ambulanza presso il Comune di Portopalo, la possibilità di una rimodulazione delle postazioni/ambulanza SEUS 118 della provincia di Siracusa, anche sulla base degli indicatori scaturenti dagli interventi diurni, notturni e dai relativi codici di emergenza nelle zone maggiormente distanti geograficamente dai presidi ospedalieri ed attualmente sprovviste di copertura.

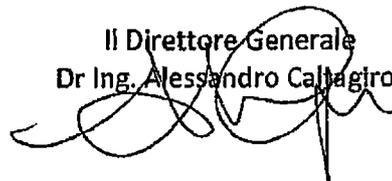
Tale rendicontazione sarà rappresentata nelle opportune sedi assessoriali per le determinazioni necessarie.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Direttore Sanitario
Dr. Salvatore Madonia



Il Direttore Generale
Dr. Ing. Alessandro Callagirone





REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA
CORSO GELONE N°17 – SIRACUSA

DIREZIONE SANITARIA

Tel 0931.484259/484398 – Fax 0931.484318

Email: direzione.sanitaria@asp.sr.it

Pec : direzione.sanitaria@pec.asp.sr.it

Protocollo e data a margine

A sua Eccellenza
Prefetto di Siracusa
Al Capo di Gabinetto

E pc

Oggetto: Segnalazione di disservizio sanitario nei Comuni di Ferla e Cassaro

In riferimento alla nota Prot. nr.10241 del 12/02/2025, con la quale veniva trasmessa la nota congiunta delle sopracitate amministrazioni comunali che segnalavano disservizi e disagi ascrivibili alla chiusura temporanea del servizio di continuità assistenziale per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025, si rappresenta quanto segue:

Le attuali carenze di personale convenzionato di Continuità Assistenziale, non consentono di disporre di 4,5 unità di medico per presidio di Continuità Assistenziale (lo standard di riferimento), pertanto in diverse guardie mediche, ivi comprese quelle di Ferla e Cassaro, i turni vengono garantiti facendo ricorso alle cosiddette "liste dei disponibili sostituti" come da contratto vigente.

Tali liste non fanno riferimento a medici reperibili, come accade per i servizi gestiti da personale dipendente, bensì a medici che hanno fornito la propria disponibilità di Medici sostituti determina a volte delle criticità organizzative, così come è successo nel caso in specie, dove nonostante tutti i tentativi espediti dal Responsabile della UOS che gestisce le guardie mediche del Distretto, non è stato possibile reclutare personale medico per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025 presso la guardia medica di Ferla.

Occorre tuttavia precisare che il Dipartimento ADISS di concerto con la scrivente ha adottato tempestivamente una soluzione atta a ridurre al minimo i disagi e a garantire la copertura nell'area montana dei vicini comuni di Ferla e Cassaro, così come da disposizione allegata del 31.12.2024 Prot. nr. 143589.

In sintesi, vista la carenza di medici di Continuità Assistenziale e visto l'esito negativo della richiesta di disponibilità indirizzato ai reperibili di Continuità Assistenziale per coprire i turni di giorno 31 dicembre e di giorno 1 gennaio c/o la guardia medica di Ferla, così come comunicato al Direttore ADISS dal Responsabile UOS ASB, al fine di garantire equa redistribuzione dell'offerta

ASPSR - protocollo n. ASPSR-DGECC00-2025-0030180 del 12/03/2025

assistenziale nel territorio montano di Cassaro/Ferla è stato disposto di organizzare il servizio così come segue:

- Giorno 31. Dicembre 2024 i turni 10-20 sono stati assicurati per entrambe le comunità dalla sede della Guardia Medica di Cassaro;
- Giorno 01 gennaio i turni 8-20 e 20-08 sono stati assicurati sempre dal personale medico di Cassaro ma presso la sede della guardia medica di Ferla.

A tal fine i due Coordinatori delle guardie mediche di Ferla e Cassaro sono stati invitati a raccordarsi per gli aspetti organizzativo logistici (consegna chiavi e quant'altro) e sono stati invitati, altresì, ad informare, oltre che le forze dell'ordine e le istituzioni comunali come di consueto, anche la popolazione, esibendo un avviso che indicasse con chiarezza i turni di apertura delle due sedi presso le due guardie mediche di Ferla e Cassaro, così come è avvenuto.

L'occasione è gradita per porgere Cordiali saluti.

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Salvatore Molonia

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Alessandro Caltagirone



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
SIRACUSA
CORSO GELONE N°17 – SIRACUSA

DIREZIONE SANITARIA
Tel 0931.484259/484398 – Fax 0931.484318
Email: direzione_sanitaria@asp.sr.it
Pec : direzione_sanitaria@pec.asp.sr.it
Protocollo e data a margine

A sua Eccellenza
Prefetto di Siracusa
Al Capo di Gabinetto

E pc

Oggetto: Segnalazione di disservizio sanitario nei Comuni di Ferla e Cassaro

In riferimento alla nota Prot. nr.10241 del 12/02/2025, con la quale veniva trasmessa la nota congiunta delle sopracitate amministrazioni comunali che segnalavano disservizi e disagi ascrivibili alla chiusura temporanea del servizio di continuità assistenziale per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025, si rappresenta quanto segue:

Le attuali carenze di personale convenzionato di Continuità Assistenziale, non consentono di disporre di 4,5 unità di medico per presidio di Continuità Assistenziale (lo standard di riferimento), pertanto in diverse guardie mediche, ivi comprese quelle di Ferla e Cassaro, i turni vengono garantiti facendo ricorso alle cosiddette "liste dei disponibili sostituti" come da contratto vigente.

Tali liste non fanno riferimento a medici reperibili, come accade per i servizi gestiti da personale dipendente, bensì a medici che hanno fornito la propria disponibilità di Medici sostituti determina a volte delle criticità organizzative, così come è successo nel caso in specie, dove nonostante tutti i tentativi espediti dal Responsabile della UOS che gestisce le guardie mediche del Distretto, non è stato possibile reclutare personale medico per i turni dei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025 presso la guardia medica di Ferla.

Occorre tuttavia precisare che il Dipartimento ADISS di concerto con la scrivente ha adottato tempestivamente una soluzione atta a ridurre al minimo i disagi e a garantire la copertura nell'area montana dei vicini comuni di Ferla e Cassaro, così come da disposizione allegata del 31.12.2024 Prot. nr. 143589.

In sintesi, vista la carenza di medici di Continuità Assistenziale e visto l'esito negativo della richiesta di disponibilità indirizzato ai reperibili di Continuità Assistenziale per coprire i turni di giorno 31 dicembre e di giorno 1 gennaio c/o la guardia medica di Ferla, così come comunicato al Direttore ADISS dal Responsabile UOS ASB, al fine di garantire equa redistribuzione dell'offerta

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 1581 del 18/02/2025 - On. De Luca Cateno e altri. PROT. N. 3557/GAB DEL 10 LUGLIO 2025

Data: 10/07/2025 16:55:13

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;"cateno.deluca"<cateno.deluca@ars.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/07/2025 alle ore 16:55:13 (+0200) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 1581 del 18/02/2025 - On. De Luca Cateno e altri. PROT. N. 3557/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

cateno.deluca@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C67A1829.006054AE.F4D55F58.CD3CE80E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 10/07/2025 at 16:55:13 (+0200) the message "Interrogazione parlamentare n. 1581 del 18/02/2025 - On. De Luca Cateno e altri. PROT. N. 3557/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

cateno.deluca@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C67A1829.006054AE.F4D55F58.CD3CE80E.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 3557 /Gab.

Palermo, 10 LUG 2025

All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio Lavori d'Aula
 Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Segreteria Generale della
 Presidenza della Regione
 AREA 2

Alla Presidenza della Regione
 Ufficio di Gabinetto
 Palazzo d'Orleans

All'On. De Luca Cateno
 LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 1581 del 18/02/2025 - Chiarimenti sulla stabilizzazione del personale tecnico informatico e amministrativo assunto durante l'emergenza Covid-19 nella Regione siciliana - On. De Luca Cateno e altri – Risposta scritta.

In risposta all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si invia in allegato quanto relazionato dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Servizio 1, con nota prot. n. 28484 del 12/06/2025, riferita ai chiarimenti richiesti dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

Assessore
 Dott.ssa Daniela Faraoni

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Prot. n. 3033/2025

Del 18/06/2025

Prot./n. 0028484

Palermo, 12/06/2025

Oggetto: interrogazione n.1581 dell'On. De Luca Cateno. Chiarimenti sulla stabilizzazione del personale tecnico informatico e amministrativo assunto durante l'emergenza Covid-19.

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Segreteria Tecnica

e, p.c.

Al Dirigente Area I

Loro Sedi

Con riferimento alla fattispecie di cui all'atto parlamentare in oggetto specificato, si rappresenta che le disposizioni normative nazionali in materia di stabilizzazione sono l'art. 20 del D.L.vo n. 75/2017 e l'art.1, comma 268 lett. b) della L.234/2021 che prevedono diversa platea e requisiti per la maturazione del periodo utile ai fini della stabilizzazione dei rapporti lavorativi.

In merito, l'art. 20 comma 11-bis. prevede per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, dirigenziale e no, del Servizio sanitario nazionale, l'applicazione dei commi 1 e 2 fino al 31 dicembre 2022; stesso termine per il conseguimento dei requisiti di cui al comma 1, lettera c) e comma 2, lettera b), alla data del 31 dicembre 2022.

L'art. 1 comma 268 lett. b) della L. 234/2021, per come da ultimo aggiornato dalla L. 15/2025 di conversione del DL 202/2024, prevede che al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, nel testo convertito, ferma restando l'applicazione dell' articolo 20 del D.Lgs. n. 75/2017, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2025 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, e che abbiano maturato al 31 dicembre 2025 alle dipendenze di un ente del SSN almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2025, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive.

In tema di personale precario utilizzato durante il periodo Covid, alla luce della novella in argomento e tenuto conto che la originaria previsione normativa ha autorizzato espressamente le Regioni a stabilire criteri di priorità, in data 31 marzo 2023 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali del comparto sanità, ivi indicate, un Protocollo di Intesa avente ad oggetto le indicazioni operative e i criteri di priorità da adottare per le procedure di stabilizzazione ivi richiamate, al fine di definire una uniforme applicazione delle norme nazionali intervenute nel tempo per tale tipologia di personale da reclutare.

37.

Inoltre, a fronte di tali modifiche legislative, la Regione ha stipulato un protocollo di intesa con le OO.SS della dirigenza sanitaria in data 23 maggio 2023 al fine di definire congiuntamente gli adempimenti prodromici ad una ordinata e uniforme applicazione delle norme nazionali intervenute nel tempo in tema di stabilizzazione del personale precario durante l'emergenza Covid – attraverso una rideterminazione degli atti programmatici aziendali che tengano conto delle nuove esigenze di personale – e la determinazione dei criteri di priorità nelle assunzioni dei medesimi soggetti sulla base della tipologia di rapporto lavorativo intrattenuto con l'Azienda che procede all'assunzione in ruolo.

Per ciò che attiene a quanto segnalato dall'interrogante in ordine a ritardi o differenze nell'applicazione della normativa di stabilizzazione del predetto personale, si rappresenta che per uniformità di applicazione questa Amministrazione ha emanato apposite direttive e stipulato Protocolli d'Intesa sia dal punto di vista di individuazione della platea interessata che in ordine alla cronologia delle procedure.

In particolare, questo Assessorato con nota prot. 43887 del 04.08.2023, ha fornito alle Aziende sanitarie chiarimenti su taluni aspetti applicativi dei citati Protocolli d'intesa, precisando, ad esempio nel caso in specie, al punto 3) che *“come condiviso in sede di confronto con le OO.SS. di categoria, il punto 5 del paragrafo V del protocollo d'intesa per il personale del comparto rubricato “criteri di priorità” deve intendersi comprensivo del personale con contratto di lavoro flessibile che abbia maturato i requisiti di legge prestando servizio presso gli Hub vaccinali di Palermo, Catania e Messina, il quale potrà partecipare alla stabilizzazione, previo espletamento di apposita procedura selettiva pubblica, inoltrando la propria istanza presso una delle aziende ricadenti nell'area metropolitana di riferimento”*

È stata possibile effettuare una ricognizione della platea dei destinatari della norma nazionale in possesso dei requisiti previsti, attraverso il flusso del personale dipendente ex art. 79 L. 133/2008. Tale misura ha consentito di definire l'impatto economico, fermo restando che comporterà una consistente contrazione del personale a tempo determinato, necessario per garantire l'offerta assistenziale e il mantenimento dell'assistenza ospedaliera, principalmente in molti reparti coinvolti nell'emergenza/urgenza.

Si richiama altresì il documento approvato dalla Conferenza delle regioni del 10/05/2023 sull'applicazione della disciplina in materia di stabilizzazione del personale del SSR di cui all'art.1, comma 268 lett. b) della L. 234/2021 alla luce delle modifiche ed integrazioni contenute nell'art.4, commi 9- quinquiesdecies, 9 sexdecies, 9-septidécies del DL 198/2022 introdotti dalla L. 14/2023, fermo restando il limite del tetto di spesa assegnato a livello aziendale.

In particolare, in detto documento della Conferenza Stato – Regioni alla voce “Linee guida applicative”, alla lett. b) si precisa che il riferimento alla stabilizzazione del personale amministrativo (oltre al personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario) riguardi anche il personale che ha prestato servizio per attività riconducibili ai profili del ruolo tecnico e professionale, in quanto il termine amministrativo appare impiegato in una accezione atecnica, quindi diretta non a individuare il relativo ruolo di inquadramento, ma tutte le figure professionali diverse da quelle sanitarie e sociosanitarie già ricomprese nell'ambito applicativo della disciplina in esame.

Le intervenute modifiche legislative, che hanno determinato l'allargamento della platea e dei tempi entro cui maturare i requisiti, hanno potuto pertanto determinare da parte delle aziende plurime ricognizioni del personale avente diritto, con inevitabile slittamento nella tempistica delle procedure avviate/definite.

Tanto si rappresenta.

Il Dirigente Generale del Dipartimento
(dott. Salvatore Iacolino)

Il Dirigente del Servizio 1
(dott. Roberto Virzi)

Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 1603 del 28/02/2025 - On.le Bernardette Felice Grasso. PROT. N. 3555/GAB DEL 10 LUGLIO 2025

Data: 10/07/2025 16:17:38

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;bernardette.grasso@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/07/2025 alle ore 16:17:38 (+0200) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 1603 del 28/02/2025 - On.le Bernardette Felice Grasso. PROT. N. 3555/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

bernardette.grasso@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C53257D6.0065F1BC.F4B2F71A.6C686645.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 10/07/2025 at 16:17:38 (+0200) the message "Interrogazione parlamentare n. 1603 del 28/02/2025 - On.le Bernardette Felice Grasso. PROT. N. 3555/GAB DEL 10 LUGLIO 2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

bernardette.grasso@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C53257D6.0065F1BC.F4B2F71A.6C686645.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 3555 /Gab.

Palermo, 10 LUG 2025

All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio Lavori d'Aula
 Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Segreteria Generale della
 Presidenza della Regione
 AREA 2

Alla Presidenza della Regione
 Ufficio di Gabinetto
 Palazzo d'Orleans

All'On. Grasso Bernardette Felice

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n.1603 del 28.02.2025 - Attivazione strutture residenziali per doppia diagnosi, disturbi del comportamento alimentare e dipendenze - On.le Grasso Bernardette Felice -- Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, si invia in allegato quanto relazionato dal Dipartimento per la Pianificazione Strategica – Servizio 9, con nota prot. n. 27837 del 09/06/2025, con riguardo alle richieste inoltrate dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

L'Assessore
 dott.ssa Daniela Narani

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica

Regione Siciliana
Assessorato della Salute
Prot. n. 27837
Del 11 GIU 2025

Servizio 9 "Tutela della Fragilita' - Area Integrazione Socio-Sanitaria"

Prot. n. 27837

del 09-06-2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.1603 del 28.02.2025- Attivazione strutture residenziali per doppia diagnosi, disturbi del comportamento alimentare e dipendenze. On.le Grasso Bernardette Felice – Risposta scritta.

All'Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore
Pec: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it
mail: salute.ufficiodigabinetto@regione.sicilia.it

e p.c.

Al Dirigente responsabile
dell'Area di Coordinamento, Affari Generali e comuni
Dipartimento Pianificazione Strategica
Pec:dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento a quanto richiesto con l'interrogazione parlamentare di cui all'oggetto, assunta al prot. n. 21503 del 29.04.2025 di questo Dipartimento, si rappresenta quanto segue.

Con il D.A. 27 aprile 2012 (pubblicato sulla GURS n.24 del 15 giugno 2012) è stato approvato il Piano Strategico per la Salute Mentale" coerentemente a quanto previsto in materia dal Piano della Salute 2011-2013.

Nell'ambito di tale Piano è stato previsto, stante la rilevanza epidemiologica acquisita in questi ultimi anni da alcuni quadri psicopatologici specifici e tenuto conto delle esperienze consolidate sull'importanza del trattamento in regime di residenzialità di alcune fasi evolutive dei sintomi, l'attivazione di strutture residenziali dedicate al trattamento di questi disturbi specifici.

Nel richiamare la previsione di cui all'art. 9 della Legge Regionale 7 ottobre 2024 n.26 pubblicata sulla G.U.R.S. n.45 dell'11.10.2024 recante "Sistema integrato e diffuso di prevenzione, cura, riduzione del danno e inclusione sociale in materia di dipendenze" che tra l'altro individua la tempistica per la definizione da parte di questa Amministrazione delle modalità di all'attivazione di strutture residenziali per il trattamento dei soggetti con doppia diagnosi, questa Amministrazione ha provveduto ad attivare nel territorio regionale una struttura con sede operativa nel Comune di Nicosia (EN) con capacità ricettiva di n.20 posti al fine di garantire un'assistenza adeguata a chi è affetto da tali disturbi relativamente alla quale, in

ottemperanza alla disposizione assessoriale prot. n. 5822 del 06.11.2024 di cui è in corso la verifica dell'O.T.A. per l'autorizzazione all'ampliamento per complessivi 25 posti.

Per quanto concerne l'attivazione di strutture residenziali dedicate al trattamento dei disturbi del comportamento alimentare con il decreto del 3 ottobre 2012 pubblicato sulla GURS n.46 del 26.10.2012 si è proceduto alla distribuzione territoriale dei posti delle strutture specialistiche residenziali previste dal Piano Strategico per la Salute Mentale, tenuto conto dei Bacini individuati ai sensi della L.R. n.5/09 (complessivi 25 posti bacino orientale e complessivi 25 posti bacino occidentale).

Infine con il decreto Salute del 3 febbraio 2017, pubblicato sulla GURS n.9 del 3 marzo 2017, sono state approvate le Linee guida di indirizzo tecnico per la costruzione dei percorsi clinici ed assistenziali per i disturbi del comportamento alimentare nonché i relativi standards ivi inclusi quelli riferiti ai Centri in argomento.

In attuazione a quanto previsto dal Piano Strategico per la Salute Mentale è stato formalizzato con il D.A. n.598 del 06.07.2022 (pubblicato sulla GURS n. 39 del 19.08.2022) recante "modalità di accesso dei soggetti privati alle attività specialistiche previste dal Piano Strategico per la Salute Mentale in materia di disturbi del comportamento alimentare (centro residenziale riabilitativo)" l'avvio di una apposita valutazione comparativa, mediante avviso pubblico per manifestazione d'interesse, finalizzata all'attribuzione, in favore di operatori privati interessati, dei posti precedentemente programmati previsti a diretta gestione delle Aziende Sanitarie Provinciali del S.S.R. ai sensi del D.A 24/5/2021 e a tutt'oggi mai attivati.

Con nota prot. n. 5351/Gab del 23.10.2023 e successivo Decreto n. 56 del 06.02.2024 dell'Assessore della Salute pro-tempore è stato nominato il nucleo di valutazione per l'esame comparativo delle istanze prodotte di cui al Decreto Assessoriale n. 598 del 6 luglio 2022.

A seguito dell'incarico ricevuto, il Presidente ha avviato le attività del Nucleo per l'esame e la valutazione comparativa delle istanze pervenute ai sensi del D.A. n.598/2022, definendo con gli altri Componenti i criteri oggettivi per la valutazione delle istanze.

Con successiva nota assunta al prot. n. 17545 del 31.03.2025 la Commissione incaricata ha trasmesso all'Assessore ed al Dirigente Generale del D.P.S. tutta la documentazione relativa alla valutazione delle istanze relativamente alla quale è stato chiesto apposito parere all'Area Interdipartimentale 2 "Affari giuridici" del D.P.S. al fine di poter concludere il procedimento avviato.

Visto Sinistri:
Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Laefino

Dirigente del Servizio
Dr. Maurizio D'Alpa

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: FWD: INTERROGAZIONE N.1584 ON.LE CATANZARO MICHELE- "CHIARIMENTI IN MERITO AL MANCATO COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE" [ride]437707/[ride] [prot]2025/6597/[prot]

Data: 16/06/2025 09:00:21

Mittente: "Per conto di presidente@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: michele.catazaro@ars.sicilia.it,"serviziolavoriaula.ars" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>

CC: "segreteria.generale" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/06/2025 alle ore 09:00:21 (+0200) il messaggio "FWD: INTERROGAZIONE N.1584 ON.LE CATANZARO MICHELE- "CHIARIMENTI IN MERITO AL MANCATO COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE" [ride]437707/[ride] [prot]2025/6597/[prot]" è stato inviato da "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

michele.catazaro@ars.sicilia.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 4491A2EF.005BBE74.7789FC56.5130C617.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 16/06/2025 at 09:00:21 (+0200) the message "FWD: INTERROGAZIONE N.1584 ON.LE CATANZARO MICHELE- "CHIARIMENTI IN MERITO AL MANCATO COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE" [ride]437707/[ride] [prot]2025/6597/[prot]" was sent by "presidente@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

michele.catazaro@ars.sicilia.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 4491A2EF.005BBE74.7789FC56.5130C617.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Si trasmette quanto in oggetto

--

Da: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Data: 16 May 2025 14:17:09

Oggetto: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

A: presidente@certmail.regione.sicilia.it,segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

CC: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Protocollo n. 6597 del 16/05/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.1584 ON.LE CATANZARO MICHELE- "CHIARIMENTI IN MERITO AL MANCATO COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE"

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Prot. 13812

Palermo 16 GIU 2025

Oggetto: Interrogazione n. 1584 dell'On.le Catanzaro Michele: *"Chiarimenti in merito al mancato completamento dei programmi della politica di coesione"*.

PEC

All'Assemblea Regionale Siciliana

- On.le Michele Catanzaro
michele.catanzaro@ars.sicilia.it
- Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e, p. c. Alla Segreteria Generale
Area II
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione menzionata in oggetto, si trasmette la nota n. 6597 del 16 maggio 2025 con la quale il competente Dipartimento regionale della Programmazione fornisce gli elementi informativi a riscontro dei quesiti posti.

Il Presidente

SCHIFANI

5 21868

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA

Dipartimento della Programmazione
Area 1 - Risorse per la programmazione - Affari
generalisti e personali - Ufficio di supporto alle
funzioni del Dirigente Generale

Prot. N. 6597.....

del 16.05.2025.....

OGGETTO: Interrogazione n.1584 On.le Catanzaro Michele - "Chiarimenti in merito al mancato completamento dei programmi della politica di coesione"

**Alla Segreteria Generale
Area 2 – Rapporti con gli Organi Istituzionali
Coordinamento in materia di beni confiscati
alla criminalità organizzata**

e, p.c.

**All'On.le Presidente della Regione Siciliana per il
tramite del Sig. Capo di Gabinetto**

In riscontro alla nota prot. n.11816 del 17/04/2025 di codesta Segreteria Generale di pari oggetto si forniscono di seguito le informazioni e gli elementi utili per rispondere all'interrogazione dell'On.le Michele Catanzaro.

Appare opportuno premettere che i dati presenti su Opencoesione restituiscono un quadro parziale dello stato di avanzamento dei Programmi sostenuti dalla politica di coesione, come peraltro messo in evidenza dalla "Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale" del 2023 del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Dalla suddetta relazione emerge che, nonostante le previsioni relative alle sanzioni per i soggetti titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi FESR, FSE, FSC, e PAC dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 che risultino inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale - contenute nella legge regionale n.8 del 17 maggio 2016, articolo 15, comma 9, al 28 febbraio 2025 - 795 beneficiari non avevano provveduto ad aggiornare le informazioni di monitoraggio di 2.699 progetti sostenuti dalla politica di coesione.

Altro aspetto fondamentale da considerare nella valutazione dei dati è costituito dalla circostanza che, generalmente, i cicli di programmazione europea vedono la concreta possibilità di attivare le risorse assegnate soltanto dopo l'adozione dei programmi che risente inevitabilmente dai tempi di adozione dei regolamenti comunitari. Si consideri, a titolo di esempio, che per il ciclo di programmazione 2021/2027, a fronte della data di ammissibilità della spesa del 01/01/2021, i pertinenti Regolamenti comunitari sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30/06/2021 e, conseguentemente, l'Accordo di Partenariato con l'Italia che definisce la strategia e le priorità dello Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire gli obiettivi unionali è stato approvato con Decisione CE del 15/07/2022. Tale circostanza ha fatto sì che il PR FESR Sicilia 2021/2027 è stato approvato con Decisione del Dicembre 2022, ovvero ben due anni dopo la data iniziale di eleggibilità della spesa.

Una delle conseguenze del sopra descritto disallineamento temporale, per rendere possibile la rendicontazione della spesa fin dalle fasi iniziali dell'attuazione di un Programma, è costituita dal ricorso ai cosiddetti "progetti retrospettivi". I regolamenti europei che disciplinano la politica di

coesione consentono di rendicontare nell'ambito dei Programmi Operativi, per ottenerne il rimborso da parte della Commissione europea, progetti originariamente non finanziati con risorse della politica di coesione europea ma con risorse di fonte nazionale, purché si tratti di progetti non ancora completati e coerenti con gli obiettivi e le strategie fissati dai programmi co-finanziati dai fondi SIE. Pertanto, nel più ampio ambito dei piani e dei programmi della Politica Unitaria di Coesione (PUC), l'amministrazione regionale, così come la generalità delle Autorità di Gestione italiane e degli altri Stati membri, ha rendicontato a valere sui programmi europei interventi retrospettivi che, essendo già in corso di realizzazione, contribuiscono ad un più spedito avanzamento della spesa comunitaria che, al contrario, spesso è influenzato negativamente dai tempi di realizzazione di progetti, specialmente nel campo delle opere pubbliche infrastrutturali, che presentano un ciclo vita che talvolta supera, anche di molto, il settennio di un periodo di programmazione (ad esempio, per opere di importo superiore ai 50 mln di euro, si registrano tempi di realizzazione di circa 13 anni). Pertanto, è di tutta evidenza che la selezione dei progetti ccdd. "nativi", ovvero progetti selezionati *ab origine* nell'ambito di un Programma cofinanziato da fondi SIE, avrà meno possibilità di essere ultimato entro il termine ultimo di eleggibilità della spesa del programma medesimo. Per tale motivo, pur non trascurando la selezione, la realizzazione e la conclusione di interventi selezionati nell'ambito dei programmi europei, l'Autorità di Gestione, nel suo ruolo di coordinamento della PUC, è chiamata a valutare con attenzione il ricorso alla rendicontazione di interventi retrospettivi e la conseguente riprogrammazione delle corrispondenti risorse da allocare su interventi con un adeguato livello di maturità progettuale.

Ulteriore elemento da tenere a mente, laddove si analizzi il quadro di attuazione complessivo delle politiche di coesione, è costituito dagli interventi che risultano formalmente come stato procedurale "in attuazione" sebbene siano stati effettuati tutti i pagamenti e, a volte, siano stati effettuati i collaudi e le inaugurazioni, e pertanto gli stessi dovrebbero essere classificati tra gli interventi conclusi. Ad esempio, l'intervento sulla circumetnea Nesima-Misterbianco I lotto, oppure l'ospedale San Marco di Catania.

Fatta la superiore, necessaria premessa, si riportano di seguito le informazioni di dettaglio per ciascun quesito dell'Interrogazione in argomento.

A) Se sia stata posta in essere un'adeguata analisi dei processi al fine di individuare in modo puntuale le criticità e le ragioni delle inefficienze che determinano la mancata conclusione dei progetti inseriti nei diversi cicli di programmazione.

In generale, il sistema di gestione e controllo dei fondi della politica di coesione prevede la presentazione di una relazione di attuazione annuale nell'ambito della quale vengono illustrate le informazioni chiave sull'attuazione dei programmi, sugli aspetti che incidono sui risultati del programma e sulle misure adottate dall'Autorità di Gestione.

I progetti sostenuti dalla politica di coesione ed in particolare quelli sostenuti dai fondi strutturali europei sono poi oggetto di attività di valutazione. Le valutazioni, come stabilito dai regolamenti comunitari, "sono effettuate per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto". Nell'ambito delle attività valutative svolte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sicilia (NVVIP) sono state svolte una serie di attività di analisi volte a ricostruire l'efficienza delle procedure attuative del Programma Operativo FESR. Di contro, con riferimento al FSC, sebbene la delibera CIPESS 2/2021 abbia specificato che "l'Autorità responsabile del PSC, in confronto con il Comitato di Sorveglianza, provvede a organizzare valutazioni (in itinere o ex post) su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione", non sono state condotte specifiche valutazioni nel corso del 2023 e 2024.

Con specifico riferimento al Fondo Sociale Europeo, nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stata realizzata una specifica attività di analisi del macro processo "gestione dei fondi comunitari e

nazionali” che ha consentito di rilevare alcune criticità su cui intervenire e proporre alcune soluzioni.

B) Se siano state avviate verifiche afferenti all'efficacia delle procedure utilizzate dalle strutture regionali coinvolte nella programmazione ovvero nell'attuazione, gestione, valutazione, monitoraggio e controllo dei programmi.

Appare opportuno premettere che il documento che descrive i Sistemi di Gestione e controllo (SIGECO) del Programma FESR e del PSC prevedono una serie di soggetti deputati alle verifiche inerenti l'attuazione dei piani e programmi. Con riferimento al FESR, ad esempio, il SIGECO, prevede che il Dipartimento della Programmazione abbia tra le competenze:

- la verifica dell'attuazione dei piani e dei programmi, finalizzate in particolare alla predisposizione delle relazioni sulle modalità ed i tempi di attuazione dei programmi;
- la verifica dell'attuazione della programmazione operativa, dell'attuazione degli interventi del POR FESR di competenza, degli adempimenti connessi con le condizionalità ex ante e con il performance framework.

Con riferimento invece al FSC, il SiGeCo assegna al soggetto attuatore di ciascun intervento, tra l'altro, le seguenti attività:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA/CDR gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- a richiesta del RUA/CDR, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

Spetta, di contro, a ogni Centro di responsabilità, nella qualità di Autorità di Gestione del PSC:

- promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione delle operazioni del PSC;
- provvedere alla redazione di eventuale Rapporto Annuale di Monitoraggio del PSC o alla trasmissione di informazioni per la “relazione annuale sullo stato di avanzamento”;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, provvedere alla revoca del finanziamento.

Per il ciclo di programmazione 2014-2020, i regolamenti comunitari hanno poi previsto che la designazione dell'Autorità di Gestione fosse sottoposta ad una relazione e un parere dell'Autorità di Audit sulla conformità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti dall'allegato XIII del regolamento (UE) 1303/2013. Inoltre, con riferimento alle verifiche dell'efficacia delle procedure

previste per il controllo, le stesse, con riferimento ai fondi strutturali, sono demandate alla Commissione europea e alla Corte dei Conti. In particolare l'articolo 75 del regolamento (UE) 1303/2013 dispone che "i funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri". Analoghe disposizioni sono contenute dall'articolo 70 del regolamento (UE) 1060/2011 relativamente al ciclo di programmazione 2011/2013.

Gli audit effettuati nel corso del programma FESR 2014-2020 hanno evidenziato alcune criticità nel funzionamento dei controlli affidato alla responsabilità degli uffici UMC afferenti ai singoli Centri di Responsabilità. Tali criticità sono state oggetto di uno specifico piano di azione nel 2022-2023 e di un successivo piano di rafforzamento nel 2024-2025, che hanno consentito di individuare e superare le principali problematiche evidenziate in ordine, ad esempio, al conflitto d'interessi, al sistema delle varianti negli appalti, alla verifica delle autocertificazioni, al corretto dimensionamento delle imprese in materia di aiuti. Anche gli uffici della Commissione Europea hanno recentemente condotto un audit su un campione di operazioni. Il report sull'audit deve essere ancora completato e notificato all'AdG.

C) Quali iniziative stia attuando e/o programmando al fine di raggiungere un ottimale livello di conclusione dei progetti ad effettivo beneficio del territorio siciliano.

Per migliorare l'attuazione dei progetti sostenuti dalla politica di coesione, sono stati posti in essere differenti interventi:

- il rafforzamento della *governance* multilivello, con un maggiore coordinamento all'interno dell'amministrazione regionale (tavolo di coordinamento) e all'esterno tramite il meccanismo del cosiddetto "monitoraggio rafforzato";
- il potenziamento delle risorse umane dedicate all'attuazione dei progetti della politica di coesione nell'amministrazione regionale e nelle amministrazioni locali;
- il ricorso ad una maggiore digitalizzazione delle procedure amministrative per rendere più efficienti le procedure e la gestione dei progetti;
- l'avvio di un piano di rigenerazione amministrativa ed un piano di attuazione del PR CAPCOE che prevede specifiche azioni al riguardo.

Secondo la relazione sulla politica di coesione, alcuni dei fattori alla base della insoddisfacente performance della politica di coesione europea hanno caratterizzato in buona misura anche i precedenti cicli di programmazione:

- la parcellizzazione dei programmi e degli strumenti, e la difficoltà di ricondurre i progetti a disegni unitari;
- la difficoltà di rafforzare in forma strutturata la capacità delle Amministrazioni titolari della gestione dei programmi e dell'attuazione dei progetti, su cui interviene non soltanto l'assenza di professionalità in grado di rafforzare la capacità progettuale e la gestione rapida ed efficiente delle procedure amministrative connesse alla realizzazione di progetti di sviluppo, ma anche l'assenza di metodi di organizzazione del lavoro improntati ad una logica manageriale e orientati al risultato;

- il contesto normativo e regolamentare, spesso inadeguato a rispondere all'esigenza di certezza, stabilità e tempestività degli investimenti;
- un coordinamento e una integrazione delle politiche di sviluppo verso il perseguimento di obiettivi convergenti ancora insufficiente a garantire l'impiego aggiuntivo delle risorse della coesione;
- la necessità di sviluppare ulteriormente le pianificazioni di settore e di adeguarle alle Direttive europee allo scopo di indirizzare le risorse di fonte nazionale ed europea verso traguardi comuni (esempi rilevanti, tra gli altri, i settori delle risorse idriche e dei rifiuti);
- l'attenzione all'avanzamento della spesa, non accompagnata da un adeguato impegno sulla qualità della spesa e sui risultati, messi a rischio anche dal frequente utilizzo dei c.d. "progetti retrospettivi", che, seppure ammissibili ai sensi delle disposizioni regolamentari, deve essere disciplinato in maniera tale da non compromettere la visione strategica alla base della programmazione e il perseguimento dei risultati attesi;
- la necessità di rafforzare il presidio centrale nella *governance* strategica ed operativa dei programmi e l'assenza di una attenta e sistematica attività di analisi, valutazione e sorveglianza strategica e operativa sugli avanzamenti dell'attuazione e sul conseguimento dei risultati che dovrebbe orientare scelte consapevoli da parte dei decisori nazionali e locali.

Tanto si rappresenta.

Il Funzionario Direttivo dell'Area 6

Silvia Giordano

Il Funzionario Direttivo dell'Area 6

Giuseppe Pizzillo

Il Dirigente dell'Area 5

Massimo Ciralli

Il Dirigente Generale

Vincenzo Palgares

